L'OPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 190. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 12 Luglio 1902

VEDI QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le ferrovie.

Ieri fu distribuita la relazione dell'on. Codronchi, approvata dall'Ufficio centrale del Senato, sul progetto delle ferrovie complementari, col quale la Camera chiuse i suoi lavori.

La relazione senatoriale premette che disegni di legge di così grande importanza dovrebbero essere presentati in Senato a Camera aperta, poichè il presentarli dopo pone il Senato in condizioni meno libere di esame e di tempo.

Dopo questo bicchierino di amaro Protto, offerto al Ministero, il relatore afferma che l'Ufficio centrale non crede di proporre alcuna modificazione al progetto stesso e dimostra le ragioni di questo proposito.

Questa legge è stata dettata con l'intendimento di adempiere ad antichi obblighi: l'Ufficio Centrale non poteva quindi allontanarsi da questi confini, e seguire il pensiero manifestato da alcuni di rivedere e ampliare i limiti fissati dalle leggi esistenti.

Non speriamo — soggiunge la relazione dell'on. Codronchi — che non si tarderà a compiere la rete di tutte le linee deliberate prima d'ora.

L'esperienza ci ammaestra che le reti ferroviarie non sono mai compiute: non vi ha Stato in Europa in cui non si deliberino ogni anno nuove linee. Dobbiamo quindi aspettarci che, soddisfatti i desiderii da lungo tempo repressi, ne sorgano ancora dei nuovi.

Su questo punto si deve mostrare il Governo a proposito cautamente nell'assumere nuovi impegni ed a pensare che vaste plaghe, specialmente nelle provincie meridionali, sono assolutamente deficienti di strade rotabili, alle quali insandi tutto si dovrebbe provvedere.

A che giovano alcune ferrovie, quando i Comuni sparsi intorno ad esse non hanno il mezzo di raggiungere i treni; di cui soltanto veggono il pennacchio di fumo da lontano?

E come possono quelle linee dare prodotti remunerativi delle spese di costruzione, se sono destinate a servire i soli centri abitati che attraversano?

Fermiamoci qui. Noi non crediamo che siano molti i Comuni poco distanti dalle linee ferroviarie, che manchino di vie d'accesso alla stazione prossimiore. Anche a costo di sacrifizi, onerosi per rispettivi bilanci, quasi tutti questi Comuni hanno cercato di collegarsi colla ferrovia.

Ad ogni modo l'esortazione che l'Ufficio Centrale del Senato rivolge al Governo di procedere cauto nell'assumere nuovi impegni non potrebbe essere più opportuna.

In materia di politica ferroviaria, il programma del Governo, chiunque vi si trovi, deve sere quello di compiere o completare, nel tempo più breve, consentito dalla finanza, le linee, che furono approvate dal Parlamento, trattandosi di un atto di giustizia distributiva.

Sarà stato errore il cedere o concedere troppo quando si discussero i piani organici della nuova rete ferroviaria: ma ormai Governo e Parlamento non possono sottrarsi all'obbligo assunto per legge.

Noi dubitiamo assai che i mezzi proposti nel disegno di legge siano sufficienti a stimolare l'industria privata a costruire le linee deliberate prima d'ora.

Comunque sia, vuol dire che se l'insufficienza sarà dimostrata il Governo e il Parlamento debbono prepararsi a nuovi concetti efficaci.

Adempiute le promesse di legge, crediamo anche noi, che lo Stato, avendone i mezzi, debba dedicarsi ad estendere le strade ordinarie nelle regioni che più ne difettano, aumentando il suo concorso, giacchè la maggior parte dei Comuni e delle Provincie, che più difettano di viabilità si trovano in condizioni finanziarie da non poter sopportare altri gravi oneri.

Politica e Diplomazia

Vienna, 11, ore 11.5 — La Camera bulgara ha approvato con 111 contro 56 voti, il progetto del prestito di 106 milioni di franchi.

Circa il prestito serbo di 50 o 60 milioni di fr. per coprire il debito fluttuante si annuncia da Belgrado che il rappresentante dei noti gruppi bancari è giunto colà, e che è imminente la conclusione definitiva del prestito. Tutte le notizie circa il prezzo di emmissione e le altre condizioni del prestito sono assolutamente premature.

Vienna, 11, ore 11.55 — Relativamente al progetto Rouvier per la conversione del Debito turco si annuncia da Costantinopoli che, non appena pubblicato l'*Irade* con cui sanziona il relativo decreto ministeriale, il Sublime-Sportiere di Stato alle finanze, Riza bey, si recherà a Parigi per concordare col gruppo Rouvier tutti i dettagli dell'operazione.

(S) **Parigi**, 11. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Presidente Loubet ha firmato il progetto che approva la Convenzione di Bruxelles del 5 marzo 1902 sul regime degli zuccheri.

Il Guardasigilli ha informato il Consiglio sulla Conferenza internazionale, che avrà luogo nel prossimo agosto per la repressione della tratta dei bianchi e sulle proposte che i delegati francesi presenteranno alla Conferenza stessa.

Vienna, 11, ore 10.40. — Si annuncia da Sofia che a causa della faccenda del vescovo serbo di Uskiub, Firmilian, è avvenuta una tensione nei rapporti tra il Governo bulgaro e l'Esarca Giuseppe.

Il Governo bulgaro ha ridotto di 40.000 fr. l'importo annuo che paga all'Esarca.

(S) **Odde**, 11. — L'imperatore di Germania ha ricevuto stamane l'ex-Presidente del Consiglio dei Ministri francese, Waldeck-Rousseau, giunto qui a bord dell'*Hohenzollern*.

(S) **Londra**, 11. — Alla Camera dei Comuni sarà annunziato al Governo che la bandiera francese è stata inalzata a Yehli fra Macao e Canton.

Vienna, 11, ore 12.5 — Secondo notizie da Atene, i Reali di Grecia ed il principe Crisoforo si recheranno verso la fine del corrente all'estero. Essi si imbarcheranno sull'*Amphitrite* per Venezia, donde il Re andrà a Karlsbad e la Regina ed il principe partiranno per la Russia.

Morte di un cardinale.

(S) **Gran Varadino**, 11. — E' morto il Cardinale Lorenzo Schlauch, vescovo di Gran Varadino.

Nato in Uj-Arad (diocesi di Csanad) il 27 marzo 1824 ora stato nominato vescovo di Szathonar il 25 luglio 1873 e trasferito a Gran Varadino il 26 maggio 1887. Era stato eletto a pubblicato cardinale col titolo di San Girolamo degli Schiavoni nel Concistoro del 12 giugno 1893.

Nel Nicaragua.

New-York, 11. — Il ministro americano nel Nicaragua ha informato il Governo che un certo numero di colombiani si sono riuniti ad un distaccamento degli insorti del Nicaragua a David, situata in prossimità dell'istmo, e così per intraprendere una spedizione.

Il ministro della marina ha dato ordine allo sauo da guerra *Ranger*, che attualmente si trova a Panama, di partire alla volta di David.

Le nozze del Principe Mirko.

(S) **Cettinje**, 11. — Il Principe Ereditario, Danilo, è partito per Negouche con numerose e brillante seguito onde andare incontro alla fidanzata del Principe Mirko, Maria Costantinovitch colla quale arriverà a Cettinje nel pomeriggio.

Cettinje, 11. — La famiglia Costantinovich è arrivata a Cattaro, ricevuta dall'aiutante di campo del Principe del Montenegro, e ripartì per Cettinje acclamata dalla folla.

(S) **Cettinje**, 11 — La fidanzata del Principe Mirko colla Famiglia Costantinovic giunse alle ore 3 pom. a Niegouche, ricevuta dal Principe Danilo. Grande folla l'accolse con grandi ovazioni.

La popolazione di Niegouche offrì un banchetto in onore della fidanzata e della sua famiglia.

La città è imbandierata e pavesata.

Lungo il percorso la fidanzata fu acclamata dalla folla.

La Missione italiana condotta dall'ammiraglio De Libero, rappresentante il Re d'Italia, giunse oggi e fu accolta da grandi ovazioni della popolazione e dalle grida di: *Viva il Re d'Italia! Viva il Principe Nicola!* e salutata al suo ingresso in città dalle salve delle artiglierie.

Il Ministro d'Italia conte Bollati, coll'aiutante di campo del Principe, si recò incontro alla Missione a Niegouche.

Nel pomeriggio la Missione italiana fu ricevuta in udienza solenne dal Principe Nicola.

Una Compagnia rendeva gli onori militari e la musica suonò l'inno italiano. La folla riunita davanti al palazzo del Principe acclamò nuovamente la Missione italiana.

L'ammiraglio De Libero consegnò al Principe Nicola lettere del Re d'Italia, dirette a lui e alla Principessa Mirko ed una splendido diadema in brillanti che i Sovrani d'Italia mandano in dono alla fidanzata.

Stasera vi sarà al palazzo gran pranzo diplomatico e grandi illuminazione della città e fuochi d'artificio.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Lordi*. — Si discute sull'incidente dei cadetti della Scuola militare di Sandhurst che furono espulsi temporaneamente in seguito a molti incendi avvenuti e dai quali furono scoperti gli autori.

Lord Carrington dice che furono puniti degli innocenti e chiede che la decisione dell'autorità militare sia modificata.

Lord Roberts risponde, che, dato lo spirito di indisciplina che esiste fra i cadetti, una punizione generale era necessaria. I cadetti colpevoli non saranno rammessi finchè le cause degli incendi non siano conosciute.

Francia.

Parigi, 11 — *Camera dei deputati* — La Camera decise di tenere una seduta notturna per continuare l'esame delle elezioni contestate. Essa fu tumultuosissima.

Aynard e Cochin chiedono d'interpellare sulla decisione presa dal Presidente del Consiglio. Combes, circa la chiusura degli stabilimenti congregazionisti.

Combes chiede l'aggiornamento di tale discussione. Aynard insiste, fra le interruzioni violente della Sinistra.

Combes sale alla tribuna. La Sinistra applaude. La Destra batte sui banchi, scottalisiasa. Si scambiano ingiurie.

Combes, non riuscendo a farsi sentire, scende dalla tribuna, acclamato dalla Sinistra. Sorge un tumulto indescrivibile.

Il vicepresidente Guillain, che presiedeva, lascia l'aula. I deputati si precipitano nell'emiciclo. Bandry d'Asson si slancia verso il banco dei ministri. Gli uscieri ed i deputati stanno per trattenerlo. I deputati si apostrofano e stanno per sorgere risse. Alcuni deputati riescono a calmare i più eccitati.

La tribuna sono fatte sgombrare ed i deputati restano soli nell'aula.

Il Re in Russia.

Il viaggio.

(S) **Milano**, 11. — Il treno reale è giunto stanotte alle ore 2.48.

Vi prese posto il Ministro degli affari esteri, on. Prinetti, col primo segretario di Legazione, conte Emanuele Prinetti, ed il cav. Zucchetti.

Il treno è ripartito alle ore tre.

Nessuna autorità si trovava alla stazione. Il Re viaggiando in forma privata.

(S) **Verona**, 11. — Stamane alle ore 5.55, preceduto dalla macchina staffetta, è arrivato alla stazione di Porta Nuova, il treno reale, che è ripartito alle 6.05.

Si trovavano alla stazione il Prefetto, il Questore e molta folla.

(S) **Aia**, 11. — S. M. il Re d'Italia è arrivato stamane alle ore 7.20. Dopo 8 minuti di sosta, il treno reale proseguì per Kufstein.

(S) **Trento**, 11. — Il treno che reca il Re di Italia in Russia, è passato di qui alle ore 8.18 senza fermarsi.

(S) **Innsbruck**, 11. — Il Re d'Italia ha transitato per questa stazione alle 13,37 in stretto incognito.

(S) **Monaco di Baviera**, 11. — Il Re d'Italia giunse qui alle ore 3,10 pom.

S. M. ricevette nel vagone il ministro italiano, conte De Foresta e ripartì dopo cinque minuti di fermata.

(S) **Norimberga**, 11. — Il treno reale col Re d'Italia è passato per questa stazione alle ore 8,15 pom. Si trovava alla stazione ad ossequiare il Re, il console d'Italia, Schilling.

A Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 11 — I lavori di decorazione di Pietroburgo e Peterhof per l'arrivo di S. M. il Re d'Italia, cominciarono sabato.

Il Re d'Italia ha fatto telegrafare all'Ambasciatore, generale Morra di Lavriano, di preparargli una splendida corona di fiori per la tomba di Alessandro III.

Tutte le Colonie Italiane in Russia invieranno delegazioni o indirizzi al Re d'Italia a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Partendo stasera pel confine russo, col treno imperiale per incontrare a Wirballen il Re d'Italia, l'Ambasciatore gen. Morra coll'addetto militare, il principe Dolgorukì ed il generale Naruschkin aiutanti generali dello Czar, il tenente conte Speranzki, ed il tenente conte Nierod, destinati al seguito di S. M. il Re.

Il principe Dolgorukì porterà al Re d'Italia il saluto dello Czar.

Nei negozi della città cominciano ad esporsi bandiere italiane e nastri dai colori italiani.

Il municipio ha stanziato la somma per compiere un artistico vassoio di oro massiccio, sul quale il sindaco Lollanow presenterà al Re il pane ed il sale tradizionali.

Il palazzo dell'Ambasciata italiana in via Moika è già splendidamente addobbato pel ricevimento del Re.

La Colonia offrirà al Re un artistico dono, in ricordo della sua visita.

La Deputazione della Colonia italiana di Odessa è partita per Pietroburgo onde porgere il saluto e omaggio al Re.

L'ora dell'arrivo del Re a Peterhof è stata cambiata.

Invece delle 5 pom. il treno imperiale arriverà domani a Peterhof alle 4,30 pom.

Il tempo si mantiene interno. La temperatura è di 12 gradi Reaumur.

I giornali pubblicano i ritratti dei Sovrani d'Italia.

Lo Czar è venuto stamane a Pietroburgo ed ha assistito ad un funerale nella chiesa di S.S. Pietro e Paolo, in suffragio del defunto granduca addetto.

Lo Czar si è recato quindi al Palazzo d'Inverno, dove il Re d'Italia riceverà il Corpo diplomatico.

E' giunto l'ambasciatore a Roma di Nelidow.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il tempo è piovoso.

Di fronte alla tenda imperiale eretta sul campo di Krasnoje Selo, ove i Sovrani lunedì assisteranno alla fiaccolata militare furono costruite alcune tribune a pagamento da due a cinquanta rubli. La richiesta dei posti fu grandissima, anche furono esauriti subito i biglietti il cui prezzo andò triplicato.

Le due navi russe ancorate nella rada di Cronstadt, *Retvizen* e *Ascold*, imbandieranno a bordo il telegrafo senza fili e avere dall'incrociatore italiano *Carlo Alberto* la segnalazione dell'arrivo a Cronstadt.

Stamane, l'ambasciatore russo a Roma, conte de Nelidow, ha conferito lungamente col ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorf, al quale ha riferito quanta simpatia incontra in Italia la visita del Re Vittorio Emanuele alla Corte di Russia.

Oggi l'ambasciatore di Nelidow si è recato a Krasnoje-Selo per essere ricevuto dallo Czar, il quale pure si era recato a Krasnoje-Selo per assicurarsi dei preparativi per la rivista militare.

L'ambasciatore Nelidow, per desiderio dello Czar, lunedì andrà ad abitare a Peterhof per essere sempre a disposizione del Re d'Italia.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 11. — Lo *Standard*, commentando il viaggio del Re d'Italia alla Corte di Russia, dice essere naturale che S. M. voglia fare la conoscenza personale dei fattori principali della situazione internazionale.

Il giornale rileva il grande complesso della politica europea, nella quale l'Italia fece la sua parte con somma abilità, e soggiunge che l'Italia è nella felice situazione di vedere tutti i paladini delle armi ricercare i suoi favori.

Lo *Standard* conclude che l'Italia è una potenza pacifica a desidera di migliorare la sua situazione economica interna; ed è inutile dire che l'Inghilterra unire la più profonda simpatia per queste aspirazioni dell'Italia.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra**, 11. — Bollettino pubblicato alle ore 10 di stamane:

« Il Re continua a passare buone notti. Il suo stato fu progresso sotto tutti i rispetti ».

Firmati: *Treves, Luking, Bariono.*

(S) **Londra**, 11. — S. A. R. la Duchessa di Aosta ha preso stamane congedo dalla Regina Alessandra a Buckingham Palace ed è partita alla volta del Continente, salutata alla stazione dal Principe di Galles, da tutti gli altri membri della Famiglia Reale, dal Duca di Sparta e dall'ambasciatore italiano, comm. Pansa, con tutto il personale dell'Ambasciata.

La Duchessa è accompagnata dal marchese e dalla marchesa Torrigiani.

(S) **Londra**, 11. — Una nota dei giornali dice che non si invierà alle Corti estere alcun invito per assistere alla cerimonia dell'incoronazione di Re Edoardo.

Stati Uniti e Vaticano.

Washington, 11. — La risposta alla Nota del Vaticano circa il questione religiosa delle Filippine, verrà da Roma sottoposta al presidente Roosevelt prima che sia spedita.

Tale risposta dice che il Vaticano non può tirarsi indietro dal trattato di Parigi, quando pretende di non poter dar ordine di abbandonare le Filippine ai religiosi appartenenti ad Ordini la cui presenza nell'Arcipelago non garba agli americani.

Le due carriere.

La separazione delle carriere nelle armi di artiglieria e genio, cioè la divisione degli ufficiali delle due armi in due categorie, la combattente e la tecnica, è questione da tempo dibattuta in Italia e fuori, senza che sinal potuto ottenere il consenso degli studiosi e dei competenti per una o per un'altra soluzione.

Attualmente non v'ha dubbio che l'idea della separazione delle due carriere, di quella che rappresenta l'azione sul campo di battaglia e dell'altra che costituisce la preparazione alla guerra, sorrida e sembra accettabile; ma nell'attuazione pratica le cose mutano e prendono un diverso aspetto, si che ha ben detto — pare a noi — l'on. De la Penne nella discussione recente del bilancio della guerra in Senato, che la riforma deve tendere, più che alla separazione delle carriere, alla specializzazione dei servizi secondo le attitudini individuali.

Ma quella questa soluzione presenta inconvenienti ne piccoli, nè pochi; principalissimo quello che ufficiali finquanto lasciati ai servizi tecnici, lungi dalle truppe, perdano le attitudini al comando, onde verrà necessariamente il momento, nel quale si presenterà l'alternativa di chiudere a questi ufficiali la via dell'avanzamento ai più alti gradi dell'esercito, o di promuoverli, in omaggio al loro valore scientifico, per sapendoli meno atti alle funzioni dell'ufficio, cui sono destinati.

Alternativa egualmente dannosa agli interessi individuali ed agli interessi generali dell'esercito.

Di diverso parere, invece, si è dichiarato l'on. Taverna, relatore del bilancio, che dal progresso immenso fatto dalla scienza ha tratto motivo per dimostrare la difficoltà, anzi la impossibilità di riunire in grado sufficiente le disparate qualità indispensabili ai due servizi nel medesimo ufficiale.

L'on. Taverna è rimasto certamente nel vero quando ha affermato essere la quantità di scienze e cose, che un ufficiale tecnico deve studiare, tale e tanta che non basta la vita di un uomo perchè egli possa rendersene padrone. Ma la questione dell'avvenire da fare a codesti ufficiali, che il ministro dell'on. Taverna, ha trattato. Ne ha trattò direttamente l'on. Ministro della guerra, sebbene egli, a nostro avviso, abbia ricondotto la questione ai suoi giusti termini ed abbia fatto intendere tra le righe che tra le diverse soluzioni la migliore è ancora quella di lasciare le cose come sono.

Infatti quale diverso significato possono avere coteste domande, che l'on. Ministro pose a se stesso senza darvi poi risposta precisa?

Ammesso che tutti gli ufficiali delle armi speciali — disse almeno l'on. Ottolenghi — debbano avere una buona base scientifico-tecnica di coltura si deve stabilire una separazione fra coloro che si dedicano in modo speciale al ramo tecnico e quelli che preferiscono il servizio nel Corpi? A quale punto della carriera si deve stabilire il distacco e la differenza di indirizzo nella carriera? E' ciò necessario in senso assoluto? Chi si dedica ai rami scientifico-tecnico deve sopra codesto dal progredire nel corso del servizio altro nel Corpi? Accade di questi ufficiali come di tutti gli studiosi che si dedicano a qualsiasi ramo dello scibile umano. Vi è un certo periodo dalla nostra vita intellettuale nel quale le nostre inclinazioni si manifestano e si sviluppano.

E' pertanto naturale che fra i nostri ufficiali che pure hanno una comune base di istruzione, vi siano quelli che indirizzandosi ad un determinato ramo della scienza vi si specializzano talvolta a detrimento della attitudine alla vita attiva militante, per seguire la mania vertiginosa scientifica della specialità cui si sono dedicati ed alla quale occorre prestare il tributo di tutta l'opera propria di studio e di operosità intellettuale.

Ora codesti uomini altamente benemeriti dell'esercito, ma che circoscrissero l'opera propria alla sola loro specialità, possono aspirare alle alte cariche militari? E legittimo l'ostracismo che per talumi di essi viene talvolta pronunciato.

Senza disconoscere i meriti di questi ufficiali, si può affermare che coloro i quali con ottimo successo si dedicarono al vasto ed inesauribile campo dello scibile tecnico militare, abbiano conservato e coltivato le qualità e le attitudini necessarie per disimpegnare le funzioni di comando negli alti gradi? Non pochi esempi non abbiamo di scienziati eminenti che portarono lacrimevoli errori nel progredire delle scienze militari nel campo elevato degli studi e nelle applicazioni; ma l'attitudine necessaria per il comando delle masse di truppe combattenti non conservarono o non coltivarono a suo beneficio della scienza ma a danno proprio, per la carriera militare.

Da ciò appunto quella dolorosa situazione alla quale ha accennato l'on. De La Penne; essi sono quasi vittime dell'amore alla specialità propria alla quale dedicarono ogni loro attività intellettuale, ma troppo specializzandosi con un indirizzo esclusivo o quasi, al quale si sono dedicati generalmente per libera elezione. Gli ufficiali che sapparo o vollero per contro asso clare gli studi di indole tecnica alla pratica del comando, trovarono aperto il campo anche ai comandi superiori.

Ma come si potrebbe applicare lo stesso metodo alle specialità? Vi è forse qualche ragione personale nelle inclinazioni che ne determina?

Dunque specializzazione pure; ma se ne accottino le conseguenze nel campo della carriera.

L'on. ministro è stato forse troppo assoluto, perchè, a nostro modo di vedere, una via di mezzo c'è e si può trovare, la quale concilii le due differenti esigenze e che sodisfaccia a tutte le due, ma si deve pur riconoscere che la realtà è in molta parte quella, che egli espose e che le difficoltà di correggerla sono molte e grosse.

Pei fatti di Gerusalemme.

(S) **Gerusalemme**, 11. — Il processo per i disordini avvenuti nello scorso novembre fra i monaci greci e latini, addetti al Santo Sepolcro, si chiuse ieri. La Corte era gremita. Erano presenti i Consoli di Germania e d'Italia. 34 greci, di cui 12 preti, furono condannati a pene variantì da 8 giorni a 3 mesi di prigione. Per riguardo alla Russia, la Francia si è astenuta dal processare i monaci greci. Essa ha risolta la questione dello spazzamento della chiesa, che fu cagione del dissidio.

La Germania e l'Italia insistettero per ottenere una riparazione dovuta ai monaci tedeschi e i italiani, che rimasero feriti nei disordini avvenuti lo scorso novembre.

Elezioni politiche.

Il nostro corrispondente di Taranto ci scrive essere alquanto viva la lotta pel seggio politico, rimasto vacante in seguito alla morte del compianto amministratio Magnoghi.

L'elezione avrà luogo domenica. La maggioranza della popolazione porta il cav. Damasco, che tenne il sindacato della città ed ebbe anche nelle recenti elezioni amministrative nuova conferma di fiducia dai suoi concittadini.

Contro di lui si presenta, anzi si ripresenta, il sig. Di Palma, un nostro collega in giornalismo, critico dilettante di cose marinaresche, il quale anziche trattare dall'alto, con seria competenza ed obiettivamente, le questioni marinaresche, preferisce talvolta farsi eco di tutti i pettegolezzi della gente di mare.

Questo spiega come anche a Taranto egli trovò dei fautori, ma questo spiega pure, senza essere profeti, come egli sia destinato a rimanere a terra, come l'altra volta, giacchè se a Taranto preme sul serio di veder trionfare egualmente i propri interessi, non è certamente il sig. Di Palma il miglior interprete presso il Governo e in Parlamento.

Questo è il nostro modestissimo giudizio, che ha il merito di essere imparziale e scevro da ogni cenno partigiano, giacchè il cav. Damasco appartiene ad una frazione politica-costituzionale, che non è certamente quella nella quale milita il *Popolo Romano*.

Africa del Sud.

(S) **Bloemfontein**, 11 — La questione della prestazione del giuramento di fedeltà da parte dei boeri solleva difficoltà. Un gran numero di comandanti boeri sostengono che firmando le condizioni della capitolazione, i loro capi giurarono per essi. Perciò rifiutano di prestar giuramento.

Finora le autorità inglesi si erano contentate di far firmare una dichiarazione colla quale i firmatari riconoscevano Re Edoardo come loro Sovrano.

Molti boeri firmarono questa dichiarazione, ma molti esitano a prestare un giuramento più categorico non perchè non vogliano accettare il nuovo stato di cose, ma perchè vogliono legarsi il meno possibile.

Il processo dei cavalli.

(S) **Londra** 11. — I giornali annunziano che il primo processo relativo agli scandali per le rimonte è incominciato ieri a Dublino. Gli accusati sono il comandante Studdert, due suoi figli e non pochi impiegati del Ministero della Guerra per frode. Secondo l'atto di accusa, il comand. Studdert nel 1900, essendo addetto al servizio delle Rimonte, percorse l'Irlanda coi figli e col genero, acquistando cattivi cavalli a prezzi variantì da 500 a 600 franchi ciascuno, che vendevano poi fatti pagare allo Stato 750 franchi.

Sa 124 cavalli, lo Studdert aveva realizzato un beneficio di 100.000 franchi a danno del Governo.

Fra i testimoni v'è un ufficiale dello Rimonte, il quale afferma che molti cavalli avevano un'età di 17 e 18 anni ed una anche di 22. Il processo continua e produce molta impressione nell'opinione pubblica.

Congregazioni religiose in Francia.

(S) **Louhans**, 11. — Il Sottoprefetto che ieri 30 giugno scorso aveva fatto chiudere la scuola congregazionista, ed aveva fatto apporre i sigilli al fabbricato, fu chiamato ieri dinanzi al Presidente del Tribunale dal proprietario del fabbricato stesso, il quale reclamava che fossero immediatamente tolti i sigilli apposti. Il Sottoprefetto, che si presentò in persona all'udienza, dopo aver nuovamente offerto di togliere i sigilli sotto impegno scritto del proprietario di non lasciar rientrare i padri espulsi, ha declinato la competenza della autorità giudiziaria, basandosi sopra una sentenza della Corte di Cassazione in data del 9 dicembre 1899.

Il Tribunale si dichiarò perciò incompetente e condannò il proprietario a tutte le spese.

Per le scuole pareggiate.

La Francia parte oggi in guerra contro la libertà della scuola. Ma la terra di Francia inualza, colla lealtà antica, l'antico stendardo, mentre i Giacobini d'Italia tirano il sasso e nascondono la mano.

Libertà d'insegnamento? E chi la vuol conculcata? Noi siamo il Governo riformista, noi siamo la democrazia del Re e di Giuseppe Mazzini!

Sono queste le parole — scolpite, o no, — dei Governanti nostri. Ma se la libertà della scuola è scritta nella legge e consacrata dalla nostra storia, essa è pure allegramente violata da Regolamenti e da Circolari. Un'ordinanza ministeriale tentò dapprima manomettere la legge a danno degli Istituti pareggiati. Sopraggiunse imperiosa l'imposizione della Camera; e una seconda ordinanza violava, per altra via, e legge e regolamento.

Sulle scuole pareggiate incombe oggi l'arbitrio. Non al Preside, non agl'insegnanti è mantenuto integro il diritto che la legge sancisce. Il Preside è graziosamente esonerato dalle sue mansioni; e se l'insegnante da voti e fa medie, spetta pur sempre al rappresentante del Governo il diritto di tutto sovvertire. La corruzione, naturalmente, ha la sua parte nella rappresentazione. E alunni, cittadini, insegnanti, tutti desiderano ormai sapere che gl'Istituti comunali o privati sono pareggiati, per burla, alle scuole regie. La salute — che è la promozione, la licenza — non si fa che dallo Stato.

Ed eccoci allo Stato monopolizzatore; il monopolio della scuola è messo alla pari col monopolio dei tabacchi! Io non ripeterò la frase elegante di Ruggero Bonghi: *Lo Stato insegnante è un assurdo*; io non dirò che il Ministro della istruzione non è nè può essere — il pedagogo della nazione. Io dico sol questo: Non si combatte la libertà della scuola coi mezzucci delle ordinanze e delle circolari.

Se la gran legge della liberazione si vuole, facciamola, così come fu il Ministero francese. Ma dino a quando la legge del 1859 sarà in vigore, imperio, noi avremo tutti il dovere di ubbidire alla legge. Quel codino di Marco Tullio lo ha detto: *Legum servi sumus ut liberi esse possimus.*

\+

La legge Casati (art. 223 segg.) vuole che all'esame di licenza tutti i candidati, da qualsiasi scuola provengano, abbiano il medesimo trattamento. La Commissione per l'esame di licenza ginnasiale (art. 226) deve essere nominata annualmente dal Provveditore; e la Commissione per l'esame di licenza liceale (art. 224) dev'essere nominata dal Ministro. E l'art. 227 dispone: « Gli esami saranno individuali e dovranno farsi in pubblico sulle norme di programma comuni in tutti gli stabilimenti dello stesso ordine. Ogni esame consterà sempre di esercizi scritti ed orali ».

La licenza senza esame è una illusione fatua a beneficio delle scuole regie. Contro la violazione della legge nessuno protestò alla Camera. Ma la Camera volle — e il ministro fece suo il concetto — che degli oppositori — che la violazione della legge si estendesse alle scuole pareggiate. Pareggiate nei doveri e pareggiate nei diritti! Chi poteva — e chi può — contraddire alla logica delle cose? Ma vi è la logica delle cose e la logica degli uomini; vi è la discussione della Camera e vi sono le ordinanze ministeriali.

Le Amministrazioni comunali (Milano, Altamura, Novi Ligure ecc. ecc.) hanno iniziato l'agitazione a favore dei propri Istituti. E' agitazione questa che il Governo accoglierà colla simpatia più sentita. E il Consiglio provinciale di Roma farà, certo, buon viso alla mozione che lo mando alla Presidenza: « Il Consiglio provinciale, sollecito degli interessi morali ed economici della regione, esprime il voto che le ordinanze ministeriali non manomettano più oltre i diritti dalla legge e dai Regolamento sanciti a favore delle scuole comunali pareggiate. »

La concezione materialistica della storia, — questo fara mediocre piacere al collega Labriola — è la dottrina assoluta delle nostre amministrazioni locali. Pure è confortante l'interessamento che le amministrazioni comunali dimostrano verso le istituzioni scolastiche. Più che gli interessi economici, sentono offesa la dignità di quello che costituisce il tor patrimonio di cultura e di fede, sentono, stagliate, venire il disprezzo ed il biasimo di la donde attendevano la simpatia ed il premio. E dire che l'on. Baccelli meditava l'avocazione delle scuole medie alle provincie ed ai comuni! E dire che tutti — uomini politici e uomini politicanti — hanno sulla bocca la gran parola del decentramento!

Ma nelle scuole dello Stato — sento obiettarmi — si va l'eccellenza; il merito e negl'Istituti pareggiati e nelle scuole private. Codesto è un pregiudizio, e nulla di più. Vi hanno scuole go verno ottime, mediocri e pessime, come vi hanno scuole pareggiate pessime, mediocri, ottime. La scuola è, soprattutto, l'insegnante; e dire te voi che un insegnante divisse, se mediocre, ottimo solo perchè insegna in quella o in quell'ordine di scuole? Il pareggiamento si concede agl'Istituti degni dell'onore e dell'onere. E il Governo ha un'arma bene affilata per tenere in rango gl'Istituti pareggiati: la sospensione, la soppressione del pareggiamento.

Ma negl'Istituti pareggiati si annidano — ecco il razzo finale — i nemici della patria, i clericali, i preti!

Ebbene, ditecì una buona volta, senza ambagi, dove sono a congiurar contro la patria codesti clericali, codesti preti. E ditecì, senza ambagi, quale libertà rechi per il mondo la nuova Italia. La libertà per tutti? ecco il concetto alto della sua nova. La vostra non è neppure archeologia classica. E l'archeologia primitiva del mio collega Pigorini: dombe a camera, tombe a pozzo e vasi di Villanova.

L'unità morale della patria non implica l'unità della dottrina; e la vostra unità di scuola risponderà un'unità meccanica del paese, non a quella unità dinamica che dovrà essere — come è nostra forza, la nostra gloria. L'azione dello Stato nella vita civile crebbe e crescerà ogni dì più, ma essa non deve uccidere le energie della storia, soffocare le grandi voci del passato. Il cosi detto clericalismo sta qui: nell'arrancare il progresso colle grandi tradizioni italiane del cattolicismo. Come il protestantismo è l'Inghilterra, è la Germania, come l'ortodossia è la Russia, così il cattolicismo è l'Italia, è la Francia. Tener fede a queste tradizioni non combatter la patria. E non potete condannare all'esterminio la scuola che alle tradizioni cattoliche sia devota. La questione è questa; e ingarbugliarla non giova.

\+

In ogni modo, codesta questione nulla ha da fare colle scuole pareggiate. Gl'Istituti pareggiati, ai pari degl'Istituti dello Stato, educano i giovani al culto delle civili virtù. E questo significavano a S. E. il Ministro, il Preside e i Professori dell'Istituto Conti-Gentili di Alatri.

La protesta — sia pur vivace — degli educatori di Alatri di fronte alle accuse lanciate, in pieno Parlamento, dal Ministro della istruzione contro tutte le scuole pareggiate, fu la protesta di coscienze libere ed oneste. L'on. Nasi credeva di trovare in Alatri i congiurati clericali, e invece vi ha trovato l... protestanti! Sono miserie che accadono. E il primo a ridersene dev'essere il ministro della Istruzione.

Luigi Cesi.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 31 contiene:

Legge circa modificazioni ai alcuni articoli di quella in data 22 dicembre 1888, n. 5849, sull'assistenza sanitaria — R. D. che approva la tabella sopplettiva del bilancio della varie Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 1901-902 — Reg. e Regi Decreti sullo scioglimento dei Consigli com. di Sant'Andrea Vallefredda (Catanzaro) e Sarsino (Forlì) e nomina a RR. commissari straord. rispettivamente del cav. Giuseppe Rosa e del cav. dep. Ernesto Moro — Manifesti per la chiamata alle armi di militari in congedo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 11, ore 14. — (*Salve*). Iersera il maresciallo Carmino Capa, di anni 33, da Gallipoli, addetto alla draga *Forza e Coraggio*, ritornando a casa dal lavoro fervo con 22 colpi di coltello la moglie Luigia Argentieri, di anni 24, da Gallipoli, perchè giorni avanti aveva abbandonato il tetto coniugale, dicesi con un tal Pietro Marino, compassano.

La Argentieri fu condotta all'ospedale e giudicata guaribile in pochi giorni. Il Capa si rivrata dal barbe.

Il marito venne arrestato in una cantina degli Scali D'Aseglio, dove era stato rifugiato.

Il soldato Soresina, ferito a colpi di rasoio in Gorgona, guarirà, salvo complicazioni, in una cinquantina di giorni. Fu ferito da un compagno d'armi perchè aveva deposto contro di lui in un Consiglio di disciplina.

— ore 17.25. — Le condizioni del soldato Soresina sono migliorate. Il feritore è Salvatore Caraulo, polorsmtano.

Oggi, da Pisa ove si trova per il tiro con il suo reggimento, è arrivato in automobile il Conte di Torino accompagnato dal suo aiutante di campo e seguito da agenti ciclisti della P. S. Ha fatto una passeggiata sul Lungomare, è andato al Comando della Divisione ed è ripartito alle 17.

Torino, 11, ore 16,20 — (*cronos*) - Tre mietitori sono morti per insolazione in Savigliano; un altro n'è morto in Racconigi.

— Marco Fabino, mestonne, padovano, soldato nel 10° regg. bersaglieri, fu travolto dalle acque del Tanaro, presso Asti, mentre prendeva un bagno.

Napoli, 11, ore 18,25. — Ieri, nel Reclusorio di Ferrouli, per sordi rancori esistenti fra reclusi siciliani e napoletani, corse una sfida.

I duellanti sortiegiati furono pei napoletani Di Giordano, pei siciliani Di Carlo.

Gli avversari si armarono di spuntoni ricavati dalle assicelle dei letti. La lotta fu accanita e tremenda.

Di Carlo forto saddo al suolo e ripetè quasi subito. Fu inviato per istruire il processo il giudice Celentano.

Oggi fu eseguita l'autopsia del cadavere del Di Carlo. Impossibile conoscere la causa precisa serbando la Direzione del Reclusorio il segreto sul fatto.

Milano, 11 ore 15.25 — I funerali del senatore **principe Trivulzio** sono riusciti splendidi per l'intervento dell'aristocrazia. Hanno mandato magnifiche corone la Regina Madre, il Duca di Aosta e il Circolo della caccia di Roma.

Vi hanno partecipato i senatori lombardi, il sen. Daria, il principe Corsini, capino dell'estinto, e la rappresentanza del regg. dei dragoni « Genova » al quale il Trivulzio appartenne.

Il sen. Negri ha detto nel Cimitero l'elogio del Trivulzio.

Un grave incendio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

(S) **Terni**, 11. — Un grave incendio si è sviluppato, durante la scorsa notte, nello stabilimento di cartoni di Gallestatte, destruggendo il magazzino centrale degli attrezzi ed il deposito di benzina o di petrolio.

Nessuna vittima. Due pompieri sono leggermente feriti.

Dopo sei ore l'incendio venne domato, essendosi ridotti ad isolare i fabbricati adiacenti che erano sempre minacciati.

Il danno è valutato ad 8 mila lire circa. Il fabbricato era assicurato. Il pronto soccorrere dei pompieri danno maggiori scongiuri.

L'incendio di Bologna

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 11, ore 16,45 — Stamane mentre alcuni pompieri procedevano ai lavori di sgombro nel luogo del recente disastro, un pavimento ed una parte dei muri che lo sostenevano è rimasto improvvisamente. Tre pompieri sono stati investiti dalle macerie. Uno, il Cervenini, è ferito non gravemente; un altro, lo Zani, si trova in condizioni gravi ed è ricoverato nell'ospedale; l'altro, il Maresciallchi, è rimasto sotto le macerie. Finora non s'è potuto estrarre alcuno.

Il Genio civile e quello militare hanno deciso di viarare ulteriori ricerche per evitare altre disgrazie, permanendo il pericolo della rovina di tutta la casa incendiata.

Da Salsomaggiore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Salsomaggiore, 11, ore 19 — Arrivarono qui oggi gli ispettori centrali del Ministero delle Poste e Telegrafi per l'impianto di un ufficio telegrafico nell'Hotel Centrale Regni ove soggiornerà S. E. Zanardelli.

Già sono ieri in questo splendido Albergo di famiglia molti personaggi politici.

E' il Governo che trasporta qui la sua sede per una ventina di giorni.

Qui godranno, relativamente alle site temperature delle altre città, di una ventilazione confortante, massime nella sera' notte e mattinata.

Le elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 12, ore 1 — La organizzazioni economiche, asserite alla Camera del Lavoro, stanche delle Leghe della impotente Federazione socialista, anche terze perdutesi in chiacchiere, deliberarono di aderire alla mossa del *Tempo*, accettandone il programma elettorale e i candidati, aggiungendovi però tre operai e portando inoltre per le elezioni provinciali il maestro Merlino e il segretario Scarampicci.

Il Comitato della Camera del Lavoro si accordò con quello costituitosi presso il *Tempo* per stipulare un'alleanza col Comitato democratico.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 11. — Ieri furono caricati in questo porto 1041 carri, di cui 421 di carbone per i privati e 186 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 192, dei quali 134 per imbarco.

Drammi di terra e di mare

Un'esplosione.

(S) **Pittsburg**, 11. — Nel pomeriggio di ieri vi fu un'esplosione nella miniere di carbone della Compagnia Cambria, presso Johnstown.

Seicento minatori rimasero seppelliti a due miglia dall'entrata delle miniere.

Tre operai riuscirono a mettersi in salvo, dicono che vi sono numerosi morti. Secondo una versione, ve ne sarebbero da 250 a 300.

Johnstown (Pensilvania) 11 — Venanero estratti della miniera di carbone 80 cadaveri orribilmente mutilati e carbonizzati irriconoscibili. Qualcuno fu trovato decapitato. Si sarebbero 200 morti.

Inondazioni in America.

(S) **New-York**, 11 — Si annunzia da Des Moines che le inondazioni cagionarono danni considerevoli in tutto lo Stato di Iowa.

Nell'Indiana la situazione è sllarmante. I danni cagionati da inondazioni nel Nebraska si valutano a 8 milioni.

Uragani e grandinate.

Saint-Etienne, 11 — Un violento uragano si è scatenato ieri nel dipartimento della Loira. In parecchi punti delle trombe di acqua e di grandine distrussero i raccolti, devastarono i vigneti, asportarono i tetti delle case ed abbatterono i pali del telegrafo.

Perpignano, 11 — Nuovi e violenti uragani devastarono parecchie località del dipartimento. Caddero dei chicchi di grandine enormi.

Lago (Galizia Spagnuola), 11 — Durante una violenta grandinata nel villaggio di Monsagrosso, sulle rive del Cinca, un fulmine cadeva sul campanile della Chiesa mentre alcuni ragazzi giuocavano lì presso. Due di essi rimasero morti e tre feriti.

(S) **Rocchetta**, 11. — Dopo due giorni che il termometro segnava oltre 40 gradi, una violenta tempesta di maestrale imperversò sul Golfo, rendendo la navigazione molto difficile. A Gomenes, dopo una giornata soffocante, una fitta nebbia invase la pianura orizzontale e si scatenò un uragano violentissimo, che mentre abbatteva gli alberi sollevava una polvere ardente.

La nuova eruzione alla Martinica.

(S) **Parigi**, 11. — Il governatore della Martinica ha inviato al Ministro delle colonie particolari sull'eruzione avvenuta il 9 corrente.

L'avvenimento è di manifestato dapprima con una colonna di fumo nero, solcata da lampi, poscia con colonne di fuoco che incendiarono le rovine di Saint-Pierre.

Una pioggia di pietre e cenere, durante 25 minuti cadde sui comuni di Morne Rouge e Fonds Saint-Denis.

Gli abitanti di Morne Rouge fuggirono, e leggero panico invase anche la popolazione di Carbet e dalle case nei pressi di Fort de France. Non vi furono vittime.

Una catastrofe in Savoia.

(S) **Chambery**, 11. — Ieri a Gresy-sur-Isère presso Albertville avvenne una catastrofe che ricorda quella di Saint Gervais. Il torrente Laveroche precipitò sul villaggio Gillard situato ai piedi della montagna Roche.

Un fiume di fango e di pietre, travolgendo ogni cosa sul suo passaggio, sradicando alberi, sfondando porte e case e depositandovi due metri di fango, invase il villaggio. Fortunatamente gli abitanti, prevedendo la catastrofe, erano fuggiti.

Terremoti

New-York, 11 — Si ha da Saint-Vincent che martedì nell'intervallo di quattro ore, furono avvertite tre scosse di terremoto.

Colèra in Cina.

Pechino, 11. — Il colèra si diffonde fra i cinesi. Il numero dei casi è grandissimo fra gli indigeni. Tre europei soltanto ne sono stati colpiti.

Nube vulcanica.

New-York, 11. — Telegrafano da Porto Principe (Haiti) che una nube vulcanica apparve iersera nel cielo. Questa nube, intensamente nera, sembrava ogtellata da punti luminosi tanto era carica di elettricità, mentre sprovvedutamente, l'atmosfera era soffocante. La popolazione, benchè spaventata, si mantenne calma.

Scoppio di obici.

(S) **Nimes**, 11. — Un certo numero di obici destinati ad esperimenti di tiro, esplosero stamotte nel campo di tiro dell'artiglieria, provocando un vivo panico fra i soldati del 58.o fanteria, accampati nello stesso luogo.

Questo accidente avvenuto di notte senza che agli obici fosse stata apportata alcuna manipolazione, desta sorpresa ed inquietudine.

Secondo una versione, si tratterebbe disesplosione dolosa.

Il terremoto di Salonicco.

(S) **Salonicco**, 11. — Le scosse di terremoto sono divenute insensibili da 36 ore a questa parte. Il panico ha nondimeno ripreso la popolazione in seguito ad un articolo della *Neue Freie Presse* in cui si volle scorgere la previsione di una catastrofe. La popolazione continua ad emigrare malgrado l'esempio di coraggio del *Vali* che continua ad abitare la sua casa quantunque sia gravemente danneggiata.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Brescia, 11, ore 10. — Lo sciopero delle filatrici dello stabilimento Corna di Pisogne — le quali chiedevano una lieve riduzione dell'orario ed un tenue aumento delle mercedi — continua perchè i proprietari non vogliono fare alcuna concessione.

Lo sciopero degli operai pastai di Desenzano continua, perchè nessuna delle due parti vuol cedere.

Il bradisisma in Calabria.

Antitutto che cos'è questo bradisisma — vocabolo che non tutti sono tenuti a conoscere?

Tra i fenomeni fisiodinamici più sensibili e degni di studio vi è il sollevamento o l'abbassamento della spiaggia e della terra cane vi è l'elevamento o il ritiro delle acque. Questo fenomeno, che si osserva in alcuni punti delle nostre coste marine, si sta verificando ora sulla costa della Calabria occidentale e il Dr. G. De Stefano ne fa oggetto di uno studio interessante nell'ultimo Bollettino della Società Geografica.

E' noto da parecchie diecine d'anni in qua come le acque che bagnano la riviera occidentale reggina e quella orientale dell'opposta Sicilia vadano soggette a tale fenomeno pel quale sembra che, mentre il littorale della prima si innalzi, quello della seconda gradualmente si abbassi.

Di pecoli abbassamenti e di lente e secolari emersioni od immersioni se ne contano e dovizia e se ne descrivono per tutta la superficie terrestre.

Nella penisola italica e nelle sue isole adiacenti, da un po di tempo in qua, si osservano ovunque dei bradisismi come quelli famosi della costa svelese e del littorale di Pozzuoli.

Ad esempio sulle rive del lago di Lesina lungo la costa diruta e rupestre dell'Istria, nell'isola di Malta, a Nettuno sulla spiaggia romana, a nord delle Paludi Pontine, presso Fano, a Ravenna, a Venezia — in special modo — si nota annualmente la progressiva invasione del mare sulla terra ferma.

Nel 1886 lo Stoppani notava come, mentre al principio del secolo da Volterra volgendo lo sguardo verso sud-ovest non appariva alcun lembo di mare perchè il campo visuale era chiuso da colline, a quell'epoca esso era visibile per una zona abbastanza estesa.

Non sono passati molti anni da che il capitano Statta constatava esser Francati divenuta visibile da Monte Porzio, mentre prima d'allora restava nascosta fra i colli laziali.

Nel 1857 il prof. Gamellaro pose in chiaro che la costa orientale della Sicilia va soggetta ad un recente sollevamento dal fiume Simeto all'Alcantara; ora però la costa occidentale si va abbassando, così ha notato il geologo Fischer.

Lungo il littorale della Sicilia occidentale, particolarmente verso Trapani, il mare si va lentamente ritirando dalla spiaggia.

Irregolare sullo spostamento della linea del littorale si notano anche nella grotta delle Capre, alla base del monte Circeo; celebri sono le inversioni nel movimento bradisismico lungo la baia di Pozzuoli, del quale ci dà un classico esempio il Tempio di Giove Serapide.

—

Sul fenomeno, che ora si sta verificando sulla costa calabrese, molto scrissero i professori Issel e Cortese e il Carbone-Grio. Ecco le nuove osservazioni fatte dal De Stefano.

La rada di Pentimele si può dire esistere di nome, ma non di fatto: la punta che la chiudeva al sud, che già nell'85 diminuiva a vista d'occhio, al giorno d'oggi è quasi del tutto scomparsa. Al di là del villaggio di Santa Caterina, dopo il ponte cavalcavia della linea ferrata, il mare ogni batte contro di esso mentre qualche anno fa vi era una striscia di spiaggia di qualche metro.

La cosiddetta rada di Musolino (Giuochi), poco più a nord della marina di Reggio, presenta questo curioso fenomeno: mentre la parte nord va aumentando sensibilmente per il delta del torrente Annunziata, la parte sud va continuamente immergendosi, tanto è vero che le comprese poste al disotto della stazione ferroviaria succursale, le quali una volta distavano parecchio dalla spiaggia, oggi si trovano a pochissimi metri dalle onde del mare. Dagli scandagli fatti è risultato che il fondo del mare subisce un brusco affondamento proprio in vicinanza della spiaggia.

Fatti identici si osservano nei dintorni di Lazzaro e vicino a Pellaro.

Si può dire adunque che lungo il littorale della Stretta di Messina, dal promontorio del Cenide fino al Capo dell'Armi, l'abbassamento della costa è molto sensibile e manifesto.

Tale abbassamento, dice il Dr Stefano, è da considerarsi non come una depressione locale e superficiale, ma come fenomeno bradismico, primo perchè la spiaggia della Calabria occidentale ovo esso avviene ha un notevole sviluppo, in secondo luogo perchè lo presenta del littorale calabrese è tale che le correnti lasciano il materiale detritico lungo esso; infine perchè tale abbassamento non è semplicemente dei nostri giorni, ma anche di tempi remoti e coincidi sicuramente dopo l'innalzamento rapidissimo ed a sbalzi dell'epoca pleistocenica.

Quanto fatto è provato dal ritrovamento di fauna del post-pliocene superiore del periodo quaternario avvenuto a non molta distanza dalla spiaggia e ad una direzione profondità.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Una delle ultime novità della corrente stagione al teatro Antoine di Parigi, sarà la traduzione del dramma olandese di Hayermans *La Speranza*, il cui successo fu considerevole nell'Europa intera. Il dramma è uno studio di costumi in cui la vita marinaresca è una mistica e le sue vicende appare sotto un angolo-boreal di emozione realista.

La Speranza è il nome d'una nave che naufraga, trascinando nella sua perdita i principali personaggi del dramma.

Queste è in quattro atti ed è il primo lavoro drammatico olandese che abbia ottenuto un successo universale. La traduzione francese è dei signori Jacques Lemaire e Schumann e avrà per titolo: *La buona Speranza*.

— Al St. James's Theatre di Londra sono incominciate le prove del nuovo dramma romantico di J. R. Mc. Carthy intitolato *Se io fossi Re*.

Il soggetto è tratto dalle avventure del poeta vagabondo Villon. Il primo atto si svolge in una osteria di Parigi; il secondo in un vecchio giardino di giorno; il terzo nello stesso di notte; il quarto in una strada di Parigi.

Liriche. — Dai giornali di Sofia (Bulgaria) rileviamo il crescente successo della Compagnia lirica italiana che agisce al Teatro Bristol. Dopo la *Norma*, il *Barbiere* e la *Favorita*, essa ha dato la *Sonnambula* con la signa Nelli, con il tenore Linetti, con il baritono Tegani, con la signa Barbieri, con ottimo successo. Grande successo anche la *Linda*.

Il *Trovatore* ha avuto un esito magnifico per il tenore Cavotti, un *Manrico* invidiabile obbligato a bissare sempre l'aria della pira. Benissimo la Sabbione (Azucena). L'Anelli Teresina (Leonora). Tegani magnifico *Conte di Luna* ed il Gazzotti bannissimo *Ferrando*.

Si sta allestendo la *Gioconda*. Quindi si darauno la *Traviata*, *Faust*, *Carmen*, *Aida* la *Gioconda*, la *Forza del destino*.

La concertazione e l'orchestrazione affidate al giovane maestro romano E. Augusto Poggi sono squisite ed elogiate dagnamente dalla stampa.

La Compagnia italiana passerà poi a Filippopoli per darvi venti rappresentazioni.

Concerti. — Al Palazzo di Cristallo a Londra fu dato un concerto *monstre* in celebrazione della conclusione della pace.

Il programma comprendeva varii canti patriottici che furono eseguiti da distinti solisti fra cui la celebre Albani. Il coro si componeva di 3000 voci.

Ieri ebbero eseguita da una orchestra di oltre 500 musicisti *l'ouverture 1812* di Tchaikowsky, il cui finale fu accompagnato dal grande organo e da colpi di cannone.

Varie. — Lo Straffavarius appartenuto alla defunta violinista signorina Vaillant fu venduto all'asta a Londra per 365 sterline. Esso reca la data del 1714. Alla stessa asta un violino di Pietro Maggini di Brescia fu venduto per 40 sterline; uno di Prescenda per 35 e uno di Amati, alquanto difettoso, per 59.

Sports

S'gara « **Coppa del Re** », — La V gara per la Coppa del Re avrà luogo il giorno 7 settembre sul percorso Alessandria-Tortona-Voghera-Pavia-Novara.

La gara è riservata ai corridori italiani provvisti di licenza di dilettante, inscritti in Società affigliate alla Unione velocipedistica italiana.

La Coppa donata dal rimpianto nostro Re Umberto rimarrà in deposito per un anno alla Società, il cui corridore vincerà la gara.

Attualmente della Coppa è detentrice la Società « Forza e Coraggio », di Milano avendo il suo socio Ghirardelli vinto la V gara lo scorso anno.

I premi oltre la coppa consisteranno in ricche e numerose medaglie d'oro e d'argento ed in un artistico diploma a tutti gli arrivati in tempo massimo.

In occasione dell'arrivo della corsa grandi feste sportive saranno indette in Novara dal locale Club velocipedisti.

Corse dell'Il luglio a Lingfield Park.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Lingfield Park Plate (75,000 fcs - metri 2000).

1. *St. Windeline*, 3 anni, da St. Simon e Queen of the Spring, del col. E. W. Baird.

2. *Perla*, 3 anni, da St. Simon e Lady Yardley, di Sir Tatton Sykes.

(7 partenti).

Vipar.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni feriali.

Furto. — Bianchini Giuseppe, di anni 37, da Roma, cocchiere, per furto di finimenti per cavalli in danno di Guglielmo Calabresi, fu condannato ad 11 mesi di reclusione e L. 60 di ammenda.

Appropriazione indebita. — Grillo Dionisio, di anni 38, da Roma, ab. in Borgo Vecchio 118, carrettiere, per essersi appropriato L. 90, ricevute per incarico di Cesare Scampichetti si ebbe 15 giorni di reclusione e L. 120 di multa.

Pres.: Guerri — P. M.: Mariani — Dif.: Cavarra.

Furto con strappo. — Adolfo Pennacchini, di anni 25, da Velletri, ab. in via Reggio 81, materassaio, per avere la notte del 23 maggio decorso rubato, mediante scasso, nella tappezzeria Scodanibbia, alla salita del Grillo, varii oggetti del valore di L. 50, fu condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres. Felici — P. M.: Bologni — Dif.: Gallini S.

Novità, Varietà e Aneddoti

I 100 milioni nel Perù

(S) **New-York**, 11. — Un dispaccio da Lima dice che gli Humbert si nascondereb bero a El Callao, ove giungono da otto giorni a bordo del postale venuto da Panama.

Gli abitanti di El Callao, tra cui molti francesi, affermano di averli riconosciuti dai ritratti pubblicati nei giornali illustrati.

Dalla Provincia Romana

Anzio, 11, ore 17,15 — Oggi alle 14,45, Luigia Parisi, venticiuquenne, maritata con Filippo Varia, ha tentato di suicidarsi con un colpo di rivoltella al cuore. Il suo stato è gravissimo. Il movente è ignoto.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annunzi, sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo la 4ª le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Redazione.

Un numero separato in Roma cent. 5 — Arretrato cent. 10

Ed. — F. 1904 per l'Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 12 Luglio 1902 — S. Gualtiero

Leva il Sole alle ore 4,46 m. — Tramonta alle 7,44 s.
Leva la Luna alle ore 6,30 s. — Tramonta alle 11,39 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

11 luglio ore 12.

Europa: pressione minima 735 sulla Svezia meridionale, massima 767 sull'Irlanda.

Italia Al nord: barometro è sceso sensibile fino sotto mm. sull'alto versante Adriatico, stazionario altrove; in Val Padana, poco aumentato altrove; venti moderati o forti del terzo quadrante al centro; qualche pioggia e temporali lungo la catena.

Stamane: cielo vario al Centro, sereno altrove; venti moderati o forti intorno a ponente; mosso Tirreno agitato.

Si è formata una depressione secondaria sull'alto Adriatico; barometro minimo 751 sul Veneto, massimo 758 sull'alto Ionio.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo sereno o poco nuvoloso; qualche pioggia e temporale sul versante Adriatico, Tirreno a quasi sereno.

Temperature massime dell'11 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	31.6
Aquila	30.8	Firenze	32.9	Parma	32.1
Bari	34.0	Messina	27.6	Reggio Cal.	29.4
Bologna	33.3	Milano	32.5	Torino	29.2
Cagliari	38.4	Napoli	28.4	Udine	27.4

Monoverbo.

cCc na T

Spiegazione del Pazzatempo precedente:

GRETI - TIGRE.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 luglio.
Nati 39.
Morti 37 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Antirisi Mariano fu Giuseppe, Roma, 78 ved.
Livi Sante di Michele, Roma, 18 cel.
Rohlf Camillo fu Giovanni, Roma, 61 coniug.
Pezzati Agn se di Giulio, Roma, 30 coniug.
Carlino Antonio di Antonino, 41 cel.
Bellotti Giuseppe fu Luigi, Roma, 39 coniug.
Farani Filomena di Francesco, Maiolica, 46 coniug.
Mattei Ernesta di Luigi, Genzano, 25 nub.
Bucci Rosa fu Gianmaria, Manzana, 78 ved.
Perugini Teresa, Castelfidardo, 57, coniug.
Celestini Adolfo di Paolo, Roma, 18 cel.
Crisanti Annunziata di Ferdinando, Roma, 8.
Latini Concetta di Marco, Cregnaleto, 42, coniug.
Laureti Maria fu Giuseppe, Leonessa, 72, ved.
Marziali Elena di Domenico, Roma, 16.
Petrucci Guglielma di Carlo, Roma, 14.
Fiermarini Enrico fu Giuseppe, Fara, 59, coniug.
Resanni Elisa fu Luigi, Tolfano, 62, ved.
Imperiali Fortunato, Carsoli, 14, coniug.
Arri Egidina fu Domenico, Veroli, 60, coniugi.
Bonanni Giuseppe di Francesco, Roma, 31, coniug.
Cardinali Tommasa fu Pietro, Trevi, 44, ved.
Paggo Vincenzo fu Francesco, Napoli, 70, coniug.
Parlani Filomena fu Giuseppe, Monterosi, 63, ved.
Pelari Marcello fu Michele, Con.ma, 67, vol.

Dopo penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva ieri la bell'anima a Dio in Antria (presso Arezzo) il

Dottor Armando Bucchi

Il padre, il fratello, i congiunti e gli amici addolorattissimi ne danno il triste annunzio.

Roma 11 luglio 1902.

La famiglia De Antonis-Del Bono esprime i più vivi ringraziamenti al Comando generale della Divisione, nonchè agli ufficiali e agli amici, che parteciparono alle onoranze funebri pel compianto **Antonio De Antonis-Del Bono.**

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - 29 luglio - Provvista di legno abete dell'Adriatico in pezzi squadrati ed scelti — Cauzione L. 81,830.

R. P. Q. R. - 25 luglio - Fornitura di bi da e favetta - Lotto 1.o - Quint. 1000 di bada - Lotto 2.o - Quint. 400 di favetta.

Ministero LL. PP. - 8 agosto - Arginazione e provvisionamento della bonifica della Piana di Rosario (Reggio Calabria) — Pres. L. 129,700.

Comune di Stanza Genova - 16 agosto - Vendita di 19 lotti di piante di faggio nella foresta demaniale l'omana in Comune S. Stefano d'Aveto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,5 — Minimo 20,7.

Vaticano. — Gli scrittori della Biblioteca Apostolica Vaticana, monsignor Stornajolo, D. Marco dottor Vattasso ed il dott. Pio Franchi de Cavalieri ebbero l'onore di essere presentati dal cardinale Rampolla a Sua Santità nelle cui mani deposero l'omaggio del primo volume del catalogo dei codici vaticani latini e quello del manoscritti urbinati latini.

Sua Santità prese moltissimo quest'opera, che altamente onora la Biblioteca Vaticana; volle essere informato dal dott. D. M. Vattasso del metodo seguito in questa pubblicazione; ebbe calde parole di lode per questi degni scrittori e per la Biblioteca stessa, che tiene alto il prestigio degli studi e della scienza presso i dotti; li incoraggiò a proseguire con ardore nell'arduo compito loro assegnato ed infine accordò loro una speciale benedizione, benedirendo anche in modo speciale il Rev.mo P. Ehrle, Prefetto della Vaticana.

— Ieri il Papa ricevette il signor Nisard, ambasciatore di Francia presso la S. Sede.

Ambasciata di Francia presso la Santa Sede — Lunedì, 14 corr., in occasione della Festa Nazionale, il ministro M. De Navenne, riceverà dalle ore 17 alle 18 nel Palazzo Rospigliosi i francesi residenti o di passaggio in Roma.

Arrivi e partenze. — L'on. Cottese è giunto da Napoli. Sono partiti per Genova l'on. Zanelli, per Pisa l'on. De Nobili.

Elezioni provinciali. — Domani hanno luogo le elezioni per il consigliere provinciale nel paesi di Paliano, Arsoli e Segni.

Giunta amministrativa. — Il Prefetto, comm. Colmayer, ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Una questione risoluta. — Con telegramma di S. E. il Ministro dell'interno i sindaci e i presidenti di Deputazioae, uscenti di ufficio per compiuto triennio, sono stati avvertiti che, in seguito al parere emesso dal Consiglio di Stato, potranno rimanere in carica fino all'installazione dei loro successori.

Per i prossimi avvenimenti — La chiusura dell'ultimo anello del tunnel attraverso il Quirinale ha dato occasione a tutta la stampa cittadina per reclamare concordemente che i lavori siano condotti a termine con la maggior sollecitudine possibile, ed in maniere affresi il desiderio che l'opera grandiosa possa essere compiuta in ogni sua parte per la prossima venuta in Roma delle Loro Maestà.

Siamo veramente lieti di questa unanimità di propositi, perchè sarà il migliore incitamento all'Amm. comunale per spingere i lavori con la più grande energia, ciò che del resto è negli intendimenti della Giunta.

A tale proposito sappiamo che si pensa di sollecitare, per quanto è possibile, anche il compimento di altre opere pubbliche.

Ci si assicura infatti che l'Exedra di Termini potrà esser compiuta prima della fine dell'anno; al Palazzo di Giustizia si incomincia a lavorare di notte, nella speranza che per l'epoca indicata si possano dismettere le armature, e si parla altresì — ciò che sarebbe veramente desiderabile — di poter mettere la prima pietra del ponte Vittorio Emanuele II, un'opera, come è noto, riservata allo Stato, per la legge del 1880.

Insomma le iniziative non mancano ed è da augurarsi veramente che alle lusinghe non possano corrispondere i fatti nel modo più efficace.

E' questione, come dicemmo, di provvedere in tempo, per non trovarci coll'acqua alla gola.

— A proposito della chiusura del tunnel si è detto da alcuni giornali che l'on. comm. Viviani rappresentava il Sindaco nella posizione in opera dell'ultimo mattone della volta del tunnel sotto il fabbricato detto la Longaranica.

Ora l'egregio ingegnere tiene a far sapere che non rappresentava alcuna Autorità, che d'altronde non era stata invitata e che vi si trattava di un costume pel quale in simili occasioni gli impresse sogliono dare una merenda agli operai. Non erano presenti che gli agenti del Comune e dell'impresa addetti al tunnel del Quirinale e l'Architetto della Real Casa.

La vendita di Villa Borghese — Come già annunziammo, pel 18 corr., è indetta l'asta giudiziaria per la vendita della Villa Borghese.

Il bando reca:

Vista la perizia giudiziale redatta dagli ingegneri Augusto Innocenti, Pio Piacentini e Luigi Sarmiento, la vendita è fissata alle seguenti condizioni:

a) la vendita si farà in un solo lotto e si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 5.247.676.92;

b) gli aumenti non potranno essere minori di lire mille;

c) il fondo si vende nello stato in cui attualmente si trova;

d) l'aggiudicatario potrà ritenere fino all'anno del giudizio peritorio, sul prezzo, il valore delle servitù di pubblico passeggio, sia presente come esteso alla intera villa e senza limitazioni di ore e di giorni, come verrà calcolato per L. 842.361,24; se sarà esteso a tutta la villa ma limitato a quattro giorni nella settimana e dalle 4 un'ora avanti il tramonto L. 561.574,16; se sarà ristretto alla sola zona costituisce l'antica villa Pinciana, sarà stimato L. 418.824,24.

I compratori dovranno depositare prima della udienza di incanto il decimo del prezzo di L. 524.767,70 e le spese approssimative in L. 370 mila.

Mostra dei vini ed oli. — Per iniziativa del Circolo Enofilo Italiano, nel febbraio 1903, sarà tenuta in Roma una Mostra nazionale dei vini, oli e frutta invernali, nonchè un'Esposizione regionale agraria del Lazio, delle quali l'on. Baccelli, ministro dell'agricoltura, ha accettato l'alto patronato.

Le Mostre offrono un particolare interesse per le alte onorificenze benevolmente concesse da S. M. il Re, in favore di speciali gare d'onore fra produttori e commercianti. Verranno conferite medaglie d'oro e d'argento concesse dal Ministero di agricoltura, da Camere di commercio e da altri Enti.

Sono stabiliti inoltre varii premi in denaro per le gare fra i produttori di vini tini in bottiglia, fra i produttori di vini adatti al consumo popolare e fra i soci del Circolo Enofilo Italiano produttori e commercianti di vini rossi da pasto.

La succursale in Tivoli. — Accennammo già al successo ottenuto dall'asm. del Monte di pietà per l'anno 1901. E' utile ora aggiungere che nel detto anno si è dovuto constatare anche il progressivo sviluppo della Succursale in Tivoli, tanto pel numero degli oggetti depositati a pegno, quanto pel capitale impiegato.

Nel corso dell'anno 1901 — vi furono depositati pegni n. 30,860 — per una prestanza di L. 411,668 — mentre nell'anno 1900 il numero ascese a 22,600 per Lire 329,734,50.

I conti di detti pegni ebbe luogo nelle proporzioni seguenti: il 52,26 fu per rinnovazione; il 43,34 per rinnovazione, il 4,50 per vendita.

L'utile verificatosi nell'esercizio scorso è di L. 6,894,08, — di fronte a L. 5,202,24 — dell'anno precedente, e ciò à la prova più evidente del buon regime di quell'Azienda.

Società Dante Alighieri — Il Consiglio centrale ha determinato l'ordine dei lavori per il Congresso a Siena, indetto pel 28 al 29 settembre.

Ha deliberato di conferire la medaglia d'argento al Comitato di Padova.

Ricreatorio Marcantonio Colonna. — Domani alle ore 17 1/2 in via Piemonte avrà luogo la inaugurazione della palestra del Ricreatorio popolare Marcantonio Colonna. Gli alunni eseguiranno degli esercizi ginnastici. Quindi verrà fatta l'assegnazione dei gradi.

Gite di piacere sul tram Roma-Tivoli. — Domani domenica si rinnoverà la gita di piacere a prezzo ridotto dal Gianicolo a vapore fino a Tivoli; si potrà fare un magnifico pranzo ad Acqua Acetosa, visitare poi gratis Villa Adriana, Villa Gregoriana, la Cascate, il tempio della Sibilla, il tempio di Vesta, la chiesa della Madonna dell'Arco, il Castello, andare e ritorno, compreso il bagno alle Albule, prima classe L. 2,50, seconda classe L. 2,10.

Partenza dalla stazione di S. Lorenzo alle ore 8,7.

Lo Stabilimento delle Albule ha fatto progressi sotto la direzione del cav. Grea.

Al mare e ai Castelli romani. — Chi potrà contare i giorni di permanenza per le spiaggie di Anzio e Nettuno e pei Castelli Romani, specialmente per Albano? Nei giorni festivi fin dai primi treni del mattino un numero grande di romani si accalca nelle stazioni, e con ogni ordine veramente ammirevole si fanno partire alla volta di quei deliziosi luoghi. Dobbiamo dirlo sinceramente, il servizio ferroviario procede ora molto bene, ed è comodo per tutti. Il pubblico preferisce le incantevoli spiaggie di Anzio e Nettuno e gli amenti Colli laziali a qualunque altra gita.

I treni da Roma per Anzio-Nettuno (via Campino) partono: 5,30 — 6,40 — 7,40 — 9,25 e da Roma per Albano, con prosecuzione per Anzio-Nettuno, alle ore 5,50 — 8,35 — 13,45 e 15,10.

Odol purifica la bocca!

Occasione favorevolissima. — Da vendersi Assenzore idraulico sistema Otto. Per le trattative rivolgersi all'Albergo di Russia.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **D.r cav. Terranova** Via Nazionale N. 76, p. 1.°, ore 13-15.

Marsala, liquore, cognac Rutes. — P. Trevi.

Scampoli. — Lunedì, martedì e mercoledì negli grandi Magazzini E. Fiorentino, Tritone 18-23, scontato del ribasso vendita della stagione di tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotonerie, a prezzi mai praticati.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 10 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
							Guar.	Morti				
	C.	D.	T.	C.	D.	T.

Industria romana — Giorni addietro si ebbero fatti interpreti del piacere esimio col quale la popolazione aveva salutato la comparsa della nuova vettura elettrica, di fabbrica romana, introdotta con lodevolissima iniziativa dalla Società Romana dei Tramways in via di esperimento sulle sue linee, questa splendida vettura, che fu veramente ammirata da tutti, è la giardiniera seconda coll'numero 2000, venne percorre ora la linea da Piazza Venezia a San Pietro, dove il pubblico fa a gara per visitarla.

È questo, che tanto, ripeto, a elogio della iniziativa della Società Romana dei tramways, sendo ora, dovrebbe indurla a non perder tempo, e a fornirsi di un numero conveniente di codeste vetture accolte con tanta soddisfazione dall'universale, poichè rappresentano il tipo che più si avvicina alla perfezione, avendo cedertanti notevoli ogni esigenza, così d'estate come d'inverno, quando possono diventare vetture chiuse.

La vettura è stata fabbricata nello stabilimento industriale A. Tabanelli e nell'officina di riparazione di Ponte Milvio, dal valente meccanico dei signori Cav. Attilio Tabanelli e ingegnere cav. Enrico Grassi, stabilimento situato fuori porta del Popolo, al num. 233 della via Flaminia, dove ho potuto constatare che vi si sta approntando altre vetture ordinate dalla Società Romana, con altre migliorie, sul tipo tanto piaciuto; e dove all'occasione — mortificatissimo della mia ignoranza — ho potuto vedere che in Roma si sanno fabbricare anche i grossi carri, trasporto merci delle Società ferroviarie, come infatti ce ne sono in lavorazione parecchi in quello stabilimento.

Salve! dunque; incominciamo a vedere sviluppare questa industria, che può dar pane a tanti operai; lo stabilimento di fuori porta del Popolo ha dimostrato, che si può fare qui ciò che si fa fuori, e alla Società Romana dei Trams resterà il merito di aver ordinato delle vetture a persone che sanno tenerlo in onore, dando modo alla parte operaia di Roma di trarre dei guadagni che la Società fa in Roma.

Auguriamoci che anche le Società ferroviarie secondino nel miglior modo questo movimento rigeneratore; così una buona volta Roma potrà vedersi trattata alla pari con le città sorelle, che tengono il primo posto nell'industria italiana.

Per la verità. — Pubblichiamo di buon grado:

Dal *Pop. Rom.* del giorno 9, a proposito di uno spaventevole incidente, parrebbe che lo avessi percosso un invalido senza ragione alcuna.

Le circostanze che mi accompagnano a persentare il mio provocatore, furono ben diverse da quelle narrate, e la leggerissima frotta riportata dal Cometti avvenne per pura e legittima difesa.

Le risultanze del giudizio ora pendente, più che la mia asserzione, metteranno in chiaro la cosa e così si dilegueranno gli sfavorevoli giudizi fatti su di me, che in tutta la mia vita diedi sempre prova di animo generoso verso i deboli.

Con molti ringraziamenti.

Dev.mo: *Salvatore Venni.*

Strage di volatili — Continuano a giungermi reclami contro la barbarie della caccia abusiva; e per quanto mi vien detto anche a voce da parecchi occasionati, i fatti il giustificano.

Durante la proibizione della caccia, non potendosi cogliere sempre in flagrante chi uccide gli uccelli, si dovrebbe punire chi li mangia; ma certe cose è assai più facile dirle che farle; e così le reti, i passi, il roccolo, il richiamo, sono sempre in fiore nelle nostre campagne, e la strage dei poveri volatili, tanto utili alla agricoltura, e la rovina degli olivi, delle viti, delle piante da frutto, continuano.

Il Municipio di Roma dovrebbe provvedere imbeldannose sempre più il bracconaggio.

Consigli alle famiglie — Con questi valori voi cercate un vino frizzante, dissetante, ma puro; ebbene, lo troverete nella *Cantina Trionfale* di Alfredo Biagiolini in via Sant'Andrea delle Fratte 19, a prezzi di fattoria, il vero buon mercato accoppiato alla sincerità d'origine. Andate ad assaggiarlo, compratene qualche fiasco, e ci ringrazierete del consiglio.

I tramvieri — Quasi che fossero poche le responsabilità e le noie dei nostri tramvieri, più spesso che non si possa supporre vi si aggiungono i nervosismi di qualche tipo, che all'apparenza dovrebbe essere ben educato, e nel fatto è tutt'altro.

Un esempio: per recente circolare della Direzione, i fattorini sono tenuti a fermare i passeggeri che vogliono associarsi; orbene, è avvenuto più volte, che a questa richiesta sia stato risposto con mal garbo, e anche con parole offensive, precisamente per parte di persone di lavoratrice condizione sociale.

I nostri tramvieri, che sentono il proprio decoro, protestino, e mi sembra che abbiano ragione.

La tragedia in campagna fuori porta San Pancrazio. — Molti la ricorderanno.

Il 20 novembre del 1892 nella propria vigna fuori porta San Pancrazio n. 7 venivano trovati morti a colpi di revolver don Raimondo Bizzoni e sua sorella Anna Maria, e ferito alla faccia il vignarolo Pietro Marziali nato nel 1845 a Treia (Macerata).

Don Raimondo giaceva in fondo alla scaletta della cucina; aveva la testa perforata da due proiettili. Il revolver fu trovato in cima a quella scaletta.

Anna Maria, la sorella nubile del prete, era stata colpita mentre saliva nella sua stanza accanto al tavolino da lavoro con un libro in mano; le palle, entrate dall'occhio sinistro, ora uscita dalla tempia destra.

Il vignarolo Pietro Marziali, alla guancia destra da due proiettili, guarì in una ventina di giorni. Raccontò fin dal primo momento, e costantemente, senza mutar sillaba, che don Raimondo Bizzoni, dopo caduto in disgrazia del Vaticano, ora divenuto solitario, burbero, e aveva dato manifesti segni di pazzia, che si era ammalato mentre di essere perseguitato da gente malvagia che voleva la sua morte; tanto che una sera la aveva visto rientrare di corsa gridando che lungo la strada fuori porta San Pancrazio alcuni individui nascosti gli avevano sparato contro delle fucilate per ucciderlo.

Quel giorno, come ho già detto, era il 20 novembre del 92 — racconto sempre Pietro Marziali — don Raimondo era confusissimo; fu chiamato nella sua prima camera per redargli la barba, e poi impugnato il revolver, si era dato a correre furiosamente su in casa sparando contro la servetta, che cadde morta sul colpo accorso, e avuto cercato di afferrarlo per toglierglì l'arma, ma era rimasto ferito dal furibondo, che poi era sceso nel giardino per uccidersi con un'ultima revolverata alla testa. Nella mattinata di don Raimondo era stata trovata una cattinella con acqua insaponata e insanguinata, e un pennello da barba.

Nessun altro testimonio rimaneva della orrenda scena, all'infuori della moglie di Pietro Marziali, a nome Caterina Sardi, di anni 60, che fece identica deposizione, e che era corsa a chiamare la forza.

I precedenti del vignarolo erano tutt'altro che buoni; la sua indole violenta, facile agli accessi, suggerì dei sospetti a suo carico, anche per certe nebulosità del fatto, e fu arrestato e processato; ma le prove a suo carico mancarono assolutamente, e con ordinanza della Camera di Consiglio dell'8 gennaio 1893, fu dichiarato non esservi luogo a procedere, e fu rilasciato in libertà; la stessa ordinanza constatava essere risultato indubbio che don Raimondo Bizzoni, presa da improvvisa pazzia, aveva ucciso la sorella, aveva ferito il vignarolo e poi s'era suicidato.

Ora come va che alla distanza di dieci anni se ne riparla?

In questo periodo non breve di tempo, il vignarolo Pietro Marziali non diede mai motivo alla polizia di occuparsi di lui.

Come si spiega che la polizia abbia per suo conto rinvangato in quella remota tragedia, e si sia decisa a indurre l'autorità giudiziaria a riaprire il processo?

L'iniziativa fu personale del questore comm. Roberto Giungi, che si dilettta di numismatica; egli scelse per conduttore nelle relative indagini il delegato Sgadari del Commissariato di Pubblica Sicurezza di fuori porta San Lorenzo.

Il lavoro fu iniziato tre mesi or sono, semplicemente perchè il questore, passando in rivista i misfatti celebri rimasti impuniti qui nella capitale, si era convinto che Pietro il vignarolo avesse abilmente cambiato le carte, imbrogliando il giudice istruttore, e che fosse lui l'autore vero e solo della carneficina di fuori porta San Pancrazio.

Risultava da qualche testimonio, che maltrattato dal prete, bisbetico, irrisente, e licenziato perchè don Raimondo voleva cedere a mezzadria la vigna ad altro vignarolo, Pietro avesse talvolta manifestato il proposito di fargliela pagare tutte in una volta; anzi avrebbe detto con un suo compare:

— Questa vigna me la sono lavorata coi miei sudori, e resterà per me.

Dal novembre '92 fino a questi ultimi tempi, Pietro Marziali trascinò avanti la vita a furia di sagrifici, lavorando come gli capitava.

Abitava fino al maggio scorso fuori Porta San Lorenzo, in via degli Etruschi; non appena il delegato Sgadari, per certi discorsi sentiti in un'osteria, incominciò a nettergli gli occhi sopra, Pietro scomparve.

Di lui non s'era andato a lavorare nientemeno che in una fornace a quattordici chilometri fuori Porta Portese, al Monte della Pipa; una distanza enorme.

Poggi? sei reo — pensarono il questore Giungi e il delegato Sgadari, e sempre più inferrarono dei nuovi elementi che avevano in mano, consegnarono la pratica al procuratore del re.

L'autorità giudiziaria l'8 corrente spiccava mandato di cattura contro Pietro Marziali; e dopo lunghe e faticose ricerche egli veniva finalmente arrestato nell'una nella fornace di Monte della Pipa, dal delegato Sgadari accompagnato dagli agenti Antonio Pradella, Giuseppe Fattori e Lidano Micheli.

— Lo sapevo che volevate rovinarmi — disse al delegato Sgadari — cosa perchè sono venuto via dal quartiere di San Lorenzo; perchè ve la metto presa con me? io sono innocente.

Lo hanno portato a Regina Coeli.

Si vorrebbe dedurne, che le circostanze assolute dalla polizia — a dieci anni di distanza — i nuovi elementi di prova che secondo essa avrebbero fatto la luce sulla misteriosa tragedia di fuori porta San Pancrazio, debbano avere un valore decisivo, dal momento che l'autorità giudiziaria ha ordinato l'arresto del Marziali; ma ci sarà permesso di osservare, che l'autorità giudiziaria, adempiendo scrupolosamente il suo mandato, anche in considerazione della gravità speciale del fatto, può aver voluto semplicemente far strada alla verità contenendo alla reperture del processo.

L'allarme in via Emanuele Filiberto — Ieri mattina, alle 11, nella retrobottega della drogheria di Angelo Parsi, di 36 anni, da Roma, in via Emanuele Filiberto n. 230 e 241, si sviluppò un incendio a causa della fermentazione di qualche acido coll ripiesto.

Sul posto si recarono i vigili del comando col capitano De Magistris.

Allorchè si sviluppò l'incendio trovavasi nella retrobottega il figlio del Parsi, a nome Ernesto, di 7 anni, il quale si trovò in un momento tra le fiamme; sarebbe riuscì a salvarsi attraversando il fuoco e riportò lievi lesioni alle mani, giudicate guaribili in dieci giorni con riserva.

L'incendio al Museo Agrario — Ieri alle 5 si sviluppò un incendio in una soffitta del Museo Agrario in via S. Susanna, dove è un deposito di legname.

Accorsero i vigili di via Genova col comandante cav. Fucci, il capitano De Magistris, i tenenti Olivieri e Giuliani.

Sul posto si recò anche il ministro Rasceli, il sottosegretario Fulci, il comm. Nazari e altri impiegati superiori del ministero di agricoltura.

Sembra che per qualche fiammifero trovatosi tra la cartaccia, si fosse sviluppato il fuoco nella soffitta dove dei facchini ve l'avevano scaricate poco prima nella stessa soffitta c'erano delle casse coi bozzetti in legno di ritorno dalle Esposizioni, che bruciarono in parte.

Accorreva pure un drappello di carrarieri dalla vicina loro caserma col tenente Ramponi.

Dopo circa due ore e mezzo i vigili riuscivano a spegnere il fuoco, che aveva carbonizzato il soffitto.

Il danno si calcola a un migliaio di lire.

Il carro ribaltato a Valle dell'Inferno. — A Valle dell'Inferno, fuori porta Angelica, la lattaia Pacetti Ermina, d'anni 45, da Roma, con la figlia Clotilde, d'anni 16, incontravano con il loro carro, nell'angusta via, una *fiaccarella* condotta da De Angeli Raffaele, d'anni 56, ab. in via Casilina 94.

Non potendo passare insieme le due carri, il De Angeli scese, e prese per il morso il muso della Pacetti cercò di scansarlo. Ma nell'indietreggiare una ruota del veicolo entrò in un fosso profondo 3 metri, che costeggia la strada, e il carro si rovesciò travolgendo la Pacetti e la figlia. Condotte all'ospedale di S. Spirito, la donna che aveva riportato delle ferite alla testa e varie contusioni pel corpo, venne giudicata guaribile in dieci giorni, la ragazza in venti. Vera con riserva.

Il mulo si ruppe una gamba e bisognò ucciderlo. De Angeli venne arrestato.

La disgrazia nella saponeria in piazza della Libertà. — Ieri mattina nel laboratorio della fabbrica di sapone, di proprietà di Giocondo Leonetti, in piazza della Libertà 5, suo padre e nonno Pasquale d'anni 56, ab. in via del Leone 17, compiendo il movimento di una macchina, disgraziatamente fu investito da un volante che gli fratturò tre dita della mano destra; guarirà in ventidue giorni.

Il cavallo in fuga al Monti — Verso le 3 pom. in via Paolina il vetturino Pasquale Esposito d'anni 48 da Trivento (Campobasso) abitante in via Mamiani 18 interno 12, s'era fermato col suo legno per abbeverare il cavallo, che imbizzarritosi per una mosca, strappò le redini e prese la fuga; Pasquale nel tentare di trattenerlo cadde, scorticandosi la mano destra.

Una folla di gente impaurita si mise dietro la strada percorsa dal cavallo, senza che alcuno osasse affrontarlo. Arrivato in piazza dell'Esquilino il vetturino Giuseppe Lannutti d'anni 31 da Penna d'Otto (Chieti) abitante in via Agostino Depretis Nuova 71, gli andò coraggiosamente incontro, ma nel tentare di afferrarlo ne fu travolto riportando scorticature alla mano destra.

Finalmente, all'angolo di via Cavour il cavallo veniva fermato dal bravo guardia di P. S. Angelo Gentile, e dall'agente Giuseppe Gaudiello della Società protettrice degli animali, sent'altri incidenti.

Il grave incendio alla Volpetta — Ricordereste il grave fermento in via della Volpetta dell'oste Cruciani Evangelista, avvenuto la sera del 22 giugno scorso, per opera del fornaio Romagnoli Germano, che trovasi a Regina Coeli.

Il Cruciani condotto all'ospedale di Spirito, operato di laparatomia dal dott. Guerrini, veniva giudicato in pericolo di vita. Ieri mattina il disgraziato moriva dopo atroce agonia.

Il marito brutale di via Civitavecchia — Dagli agenti del Commissariato di P. S. di Ponte, ieri mattina veniva tratto in arresto il vigilato speciale Colluzzi Domenico, d'anni 64, da Rapino (Chieti), perchè come narramme l'altra notte aveva percosso la moglie Menichetti Maria, causandole delle lesioni guaribili in dieci giorni.

Cose incredibili — Non so trovare altre titole pel fatto avvenuto stanotte ai Prati di Castelle, in via Germanico 55; fatto semplicissimo quanto sbalorditivo.

All'interno 3 di quel palazzo abita il manuale Antonio Benedetti con le famiglia.

Stanotte alle 11 e mezzo, un suo figliuolo di 5 anni, a nome Filippo, si attacò a un cancello che costeggiava del cloruro di calce, e incominciò a mangiarne come se fosse stato zucchero d'orzo.

Quando il padre se ne avvide, il piccino aveva già le labbra gonfie e sanguinanti per l'azione corrosiva del veneficio; lo portò all'ospedale di Santo Spirito, dove gli apprestarono le debite cure riservandoni il giudizio.

Tre moglie e marito in via Milazzo — In via Milazzo 20, interno 17, abita il facchino Agostino Lelli di anni 34, da Nerola, con la moglie Anna Polverini di anni 27, da Allumiere.

Continui sono i litigi tra loro, e ieri mattina alle 6 e tre quarti Agostino, rimproverato come al solito dalla moglie, le rispose con l'asse di bastoni, producendole contusioni alla spalla destra guaribili in dieci giorni.

Il banco caduto da letto fuori porta S. Lorenzo — In via degli Equi n. 24 int. 3, ieri mattina alle 4, il bambino Umberto Teodori di anni 4, romano, cadde dal letto e si ruppe la spalla destra; guarirà in quindici giorni.

Il feto abbandonato in via Conte Verde. — In via Conte Verde alle 3 pom. di ieri Sabatino Santarelli d'anni 64 da Napoli, abitante in via Principe Eugenio 31 interno 12, trovò un involto che conteneva un aborto di sesso femminile; ne avvertì le guardie, che lo mandarono a Campo Verano, inviando il solito rapporto.

Fuochetti. — Alle 11 1/2 di ieri mattina in via Buonarroti 40 si manifestò il fuoco in un deposito di carbonella della Cooperativa ferroviaria; accorsero i vigili da via Cavour; danni insignificanti.

— In via di Porta San Lorenzo 34 alla mezza pom. andava a fuoco la canna del camino dell'osteria di Domenico Filattini; gli stessi vigili la spensero in breve.

Il Pinelo aperto di notte. — Stasera dalle 9 alle 10 1/2 suonerà al Pincio la banda comunale, direttore cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Kretschmer - Marcia trionfale.
2. Cherubini - Il portatore d'acqua - Ouverture.
3. Meyerbeer - Gli Ugonotti - Congiura.
4. Ponchielli - Preludio nella canzone di Dorizotti.
Falchi - Preludio nell'opera Giuditta.
5. Rubinstein - Pêcheur Napolitain.

Narciso Borgognoni.

Affitto di tenute Nei giorni 12, 21 e 24 corrente nel palazzo di S. Spirito si terranno le aste per l'affitto delle tenute *Prato della Signora, Conopidolo e Prati di Guitti* a forma degli avvisi già pubblicati.

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass 1. der Kaufmann Filiberto Cesar Joseph Maria Vesci, wohnhaft in Rom, via Condotti N. 9.

Sohn des zu Rom verstorbenen Henrico Vesci und dessen ebenfalls verstorbenen Ehefrau Amalia geborenen Galbiati, zuletzt wohnhaft zu Rom.

2. die Charlotte Auguste Baum, ohne Beruf, wohnhaft in Danzig, Langfuhr, Parkweg N. 4.

Tochter des zu Danzig verstorbenen Chefarztes der städtischen Krankenanstalten Doctor med. Wilhelm Georg Baum und dessen Wittwe Flora geborenen Lejeune Dirichlet, wohnhaft zu Danzig.

die Ehe mit einander eingehen zu wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Städten Danzig und Rom zu geschehen.

Danzig, am 7 Juli 1902.

Der Standesbeamte
Reichert.

Pubblicazione.

Si rende noto che hanno intenzione di contrarre matrimonio il signor:

1° Cav. Filiberto Cesare Giuseppe Maria Vesci, domiciliato in Roma via Condotti 9, figlio del fu Enrico Vesci, morto in Roma e della sua sposa Amalia nata Galbiati, morta in Roma dove era domiciliata

2° e la signorina Carlotta Raum domiciliata Danzig Langfuhr Parkweg 4, figlia del fu dottore medico Guglielmo Giorgio Baum direttore capo degli ospedali di Danzig e della sua vedova Flora nata Lejeune Dirichlet domiciliata a Danzig.

La comunicazione di questa pubblicazione deve essere fatta nelle città di Danzig e Roma.

Danzig li 7 luglio 1902.

L'impiegato dello Stato Civile
Reichert.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 10 luglio 1902 — *La 1ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 29 novembre 1901 fino alla polizza n. **335400.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 dicembre 1901 fino alla polizza n. **334850.**

La 2ª Custodia vende :

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il dì 16 dicembre 1901 fino alla polizza n. **335960.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano sconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il bellissimo dramma di Scriba, la *Calunnia*, troppo ingiustamente dimenticato dai nostri comici, ebbe iersera la più cordiale delle accoglienze.

Flavio Andò fu insuperabile e con lui gli altri artisti reclamano con la consueta brevura. Perciò applausi sereni fine.

Questa sera *Romanticismo* di G. Rovetta e sarà purtroppo l'ultima e definitiva replica restando la compagnia appena un altro sottimana fra noi. *Romanticismo* è stato in questa stagione il lavoro che più di tutti ha trionfato; in avuto tredici repliche e tutte cosonate del più felice dei successi. La replica di stasera quindi giunge a proposito e gradita pel nostro pubblico il quale non mancherà di cogliere l'occasione davvero fortunata.

Domani *Fedora* interpretata da Tina Di Lorenzo e nell'entrante sottimana spettacolo d'onore di Flavio Andò con *Tristi amori* di Giacosa.

Nazionale — Ottimo successo ebbe iersera la *Mascotte*, in cui si distinse la brava prima donna Aida Alegiani.

Stasera *Fanfan La Tulipe* e quanto prima una spettacolosa *fiaria*.

Quirino — Sì replicone stasera le bellissime scene napoletane dal titolo *Carmela*, che ieri piacquero ed interessarono.

Manzoni — Stasera *Guarany* col distinto tenore Giovanni Bambacioni.

Sferisterio Romano. — Oggi concuete due partite del giuoco del pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Romanticismo*, ore 21.
Nazionale. — *Fanfan la Tulipe*, 21.
Quirino — *Carmela*, ore 21.
Manzoni — *Guarany*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra)

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Chmo dott. D. COLMAYER dell'Opera Clinico, e Ord. nel Neurocomio di Genova scrive:
Il FERRO-CHINA BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguinificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloroanemia ed ho potuto constatare che esso forn.sce un elemento indispensabile alla formazione, delle emazie e quindi miglioranda la sanguificazione ricostituisce l'organismo. 5
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza e 6 s.

SERVIZI del Lloyd Austriaco
Colaro per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste o da *Fiume*.
Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.
Colaro per Costantinopoli via S. Quarnaia, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle 2 pom. per mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 1/2 ant. escluso inverno. Trieste Cattaro in connessione a Cattaro per *Bari*. Inoltre 4 viaggi per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte, e Mercoledì alle 7 pom.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.
Per Bombay (linea serenale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari su: *Danubio* e *Mar Nero*.
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti *Fratelli Gondrand* e Comp.a Inoer. ger. Wagons-Lits. *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Fetarri, *Firenze* - G. Barrogna. *Brindisi* - R. Cossi, agente della Società. *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son. e Ignaz Gahn a Sua

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Luzzardo e C.** *Roma*. 5. quarta pagina. P.

Ultime Notizie

Consiglio di Stato.

Per informazioni che riteniamo positive, sono infondate le supposizioni ed i relativi commenti circa la nomina del vice-presidente in sostituzione del compianto senatore D'Anna.

Non vi fu mai questione pel ritiro del barone Mazzoni, consigliere più anziano, nè di sultare il senatore Astengo, che viene dopo il Mazzoni, essendovi stato fin dal primo momento pieno consenso, in conformità alla tradizione, per la promozione a vice presidente del Mazzoni.

Pel senatore D'Anna

Nell'adunanza generale del 9, aperta le sedute, il Primo Presidente commemorò il compianto senatore D'Anna, Pres. della II Sezione.

— Con la morte di Vincenzo D'Anna — disse S. E. Saredo — lo Stato ha perduto un valoroso, benemerito funzionario e noi un collega, del quale tutti apprezzavamo la non comune perizia nei vari rami delle pubbliche Amministrazioni, l'acutezza della mente, la sicurezza del criterio, la singolare operosità.

La vita di Vincenzo D'Anna fu interamente consacrata al pubblico servizio. »

Il sen. Mazzoni, sen. anziano della Sezione presieduta dal D'Anna, aggiunse in nome dei colleghi nobilissime parole di compianto.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di luglio per dazi dogane e diritti marittimi furono introitate L. 6.300.000 contro L. 8.200.000 con una differenza in meno di L. 1.300.000.

Nella stessa decade il grano introdotto fu di tonn. 27.889 contro 32.742, quindi una differenza in meno di tonn. 4853.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Bisaeglie, di Pescolanciano, di Raddusa e Paglia e sono stati rispettivamente nominati r. Commissari cav. Giacomo Amato, cav. Ponzio Ferrina, Eugenio Andreazzi e Arnaldo Belli.

Ieri mattina, presieduti dall'on. Ronchetti, si è riunita la Commissione centrale di appello pel domicilio coatto.

— Il Sindaco di Altamura non una Commissione di cittadini a stato ieri ricevuto dall'on. Ronchetti, al quale ha presentato il diploma di cittadino onorario di quella città.

Ministero Finanze.

Commissione per gli sgravi.

Ieri si riunì al ministero delle finanze la Commissione centrale per gli sgravi, presieduta dal senatore Saredo e deliberò intorno alle domande dei seguenti Comuni:

San Pietro in Cariano (Verona), Terlizzi, Molfetta, Vicellio e Giovinazzi (Bari), Treviso, Albenga e Savona (Genova).

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro ad Assisi.

(S) **Assisi**, 11. — Proveniente da Perugia, è giunto alle 10.15 il Ministro della P. I. on. Nasi, accompagnato dal prefetto di Perugia, dal Prefetto e scese all'*Hotel Subasio*, salutato dal Sindaco, dal Pretore, dalla Giunta municipale, dalle autorità scolastiche e dai capi degli istituti.

L'on. Nasi visitò il Collegio Serafico degli orfani dei maestri elementari ed i monumenti ed è ripartito alle ore 16.

Ministero Lavori Pubblici.

Reale Commissione ferroviaria.

Ieri l'on. Saporito, pres. della Commissione, presentò al Ministro Balenzano il terzo ed ultimo rapporto sommario delle deliberazioni prese dalla Commissione, riservato ed si concetti fondamentali per un eventuale esercizio di Stato.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Cassee Adolfo assumerà la responsabilità della *Liguria* in sostituzione dell'ufficiale superiore Simoni Alberto.

Il tenente di vascello Bernotti Enrico diampegnerà temporaneamente gli incarichi affidati al Cecace, pur conservando i suoi attuali.

Col 16 corrente cesserà di far parte della forza navale effettiva e passerà in disponibilità a Spezia la r. nave *E. Filiberto* col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata Lorecchio Stanislao, uff. responsabile — Tenenti di vascello Viscardi Alberto e Foschini Antonio — Capo macch. principale di 2.a classe De Marchi Francesco — Capo macch. di 1.a classe D'Angelo Gennaro — Commissario di 2.a ff. di 1.a classe Massa Felice.

A decorrere dal 16 corrente sono state fatte le seguenti promozioni negli uffiniali del Corpo R. Equipaggi:

A capitani i tenenti Quattrocchi Rocco e Bonsuito Federico;

A tenenti i sottotenenti Cocchia Vincenzo e Cimino Giovanni.

Il *Volturno* è giunto a Massaua — l'*Aretusa* è partita da Trapani e giunta a Palermo — il *Pagano* è partito da Palermo e giunto ad Ustica — l'*Ercole* è giunto a Gaeta.

Promozioni nella marina.

Sono in corso le seguenti promozioni :

A capitano di fregata il capitano di corvetta Lovatelli.

A capitano di corvetta il tenente di vascello Enrico Benevente.

A tenente di vascello il sottotenente Hirel.

Il 3° allievo dell'Accademia navale Responi è stato promosso guardia marina.

— Non è improbabile che alcune navi della squadra si rechino tra non molto in Tunisia e Brindisi.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Catania**, 11. — Ad iniziativa del Municipio fu stabilito un programma di festeggiamenti in onore della Squadra del Mediterraneo.

Stamane con treno speciale gli ufficiali delle Regie navi, con le autorità, si sono recati a fare il giro della Circumetnea.

Stasera vi sarà spettacolo di gala al Teatro Pacini, con la Stagno e Biarritz Bellini.

(S) **Catania**, 11. — La gita degli ufficiali delle navi della squadra del Mediterraneo colla ferrovia circumetnea è stata brillantissima.

Lungo il percorso delle varie stazioni accorrevano con bandiere e musiche e colle autorità acclamando.

Stasera vi è stata al teatro Pacini serata di gala. In palco degli ufficiali è stato ripetuto tra entusiastiche dimostrazioni l'inno reale al grido di Viva il Re! Viva la marina!

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 11, ore 18.29. — Il Comitato della Società Meridionale approvò oggi i seguenti contratti:

coi Fratelli Vigand di Milano per completamento e chiusura di tettoie pel rialzo dei veicoli nella stazione di Porta Romana;

colla Società nazionale delle officine di Savigliano per 86 scambi semplici e 5 scambi tripli;

con Biagi Alfonso e Chiocci Polinice per opere occorrenti a rinforzare l'esercizio fra Chiarina e Ginosa dopo la piena del torrente Lenne lungo la Taranto-Reggio;

colla Società Siderurgica di Savona per 19 mila stecche e cemiere di acciaio per armamento;

colle Ferriere di Voltri per 9000 piastre speciali di giunzione di ferro omogeneo per armamento;

colla Società anonima delle ferriere italiane di San Giovanni in Valdarno per 113.000 piastre ordinarie intermedie di ferro omogeneo per armamento;

con Barrera Gerolamo per l'ampliamento del cavrrio merci a P. S. a Reggio Calabria stazione centrale;

con Edoardo Sufferi di Milano per 300 tonn di lamiere di ferro omogeneo della cadenza di 300 mm;

con Gaudi Battista e fratelli di Lumezzane per 100.000 metri di saniaro per tubi bollniti;

con Giorgio Nesotti di Firenze per 100 coperioni spalmati per corri merci;

con Rosso Carlo di Milano per 2000 sacche di ginnco per carbone.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. — Una nuova circolare inviata dal presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Combes, ai prefetti riguarda gli stabilimenti scolastici, diretti la maggior parte da donne, e che esistevano senza autorizzazione prima della nuova legge sulle Associazioni e che dopo di essa non la chiesero. Il numero ascilla fra duemila e trecento.

Nella circolare il ministro ordina ai Prefetti d'invitare i membri delle Congregazioni addetti ai suddetti stabilimenti di ritornare alla sede delle rispettive Congregazioni e di chiudere gli stabilimenti sotto pena di essere tradotti in giudizio a termini di legge.

La circolare fa riserva pel caso, nel quale, dopo la chiusura volontaria, le Congregazioni, alle quali appartengono i membri dello stabilimento chiuso, facciano domanda di autorizzazione. La circolare insiste sul termine di otto giorni, affinchè la chiusura si faccia prima delle vacanze scolastiche.

Borse e Mercati

Roma, 11 luglio.

Continua la desolante nullità di affari, quantunque le disposizioni siano molto migliori.

La Rendita luce per fine da 103.35 a 103.42 1/2 chiudendo 103.40. Per contanti fu pagata 103.32 1/2 e 103.25. Rend. 4 1/2 **111.10** fermentino a 0/0 **337.50.**

I valori chiudono ai prezzi seguenti :

Banco d'Italia 890 — Commerciale 653 — Credito 523 — Banco Roma 117 — Gas 934 — Marcio 1228 — Condotte 269 — Immobiliari 215 — Carburo 633 — Zuccheri 71 — Solfati 44.

Cambi : Parigi 101.27 1/2 - Londra 25.46.

Cambio dazio doganale 12 luglio L. 101.27

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 101.30.

BORSE ITALIANE — 10 luglio.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 43	103 15	103 12	103 11 1/2
Id. fine	—	103 40	103 35	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 50	111 65	111 37
Az. B. d'Italia	890	—	886	884 50
» B. Generale	—	36	—	—
» ferr. Medit.	430	430	426 50	427
» » Merid.	636	636	630	631 50
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	129	—
» Nav. Gen.	425	426	—	—
» Raff. Zucc.	295	294 50	—	—
Ob. Parr. 3 0/0	—	317 50	—	—
Id. Meridionali	—	354 25	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	521	—	—
» » 4 0/0	—	509	—	—
» » 3 1/2	—	522 50	—	—
San Paolo	—	—	521	525 50

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	con cedola	senza cedola
Parigi	101 30	101 28	101 35	101 30
Berlino	124 45	124 47	124 55	124 50
Londra	25 48	25 47	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 50	25 26

Consolidati - Media uff. del Regno, 10 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.08	101.08 3/4
4 1/2 netto	111.36 3/4	110.21 1/4
4 0/0 netto	102.73 3/4	100.73 3/4
3 0/0 lordo	69.25	68.05

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 11, ore 15.45 — Rendita 103,16 per contanti 103,41 fine mese — Meridionali 633,50 — Mediterranee 499 — Navigazione

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XVIII.

Ancora l'anello d'opale.

Allora egli tagliò col suo coltello l'abito del ferito a fine di medicare le ferite.

Sul petto, vicino al cuore, trovò una rosa che doveva essere appassita da molto tempo.

Ohimè! era quella che Nancy aveva lasciato prendere a Carlo nel giardino di Black-Water-Park.

Robertson guardava con occhio tenero quella rosa, quando d'un tratto si lasciò sfuggire un grido.

Non lontano dal punto dove giaceva la rosa, egli aveva scorto la traccia d'una palla che aveva dovuto traversare il petto.

La ferita era poco apparente: ma egli era troppo familiare con simili accidenti per potersi ingannare.

La ferita doveva esser mortale, perchè non sanguinava; una emorragia interna doveva soffocare il suo amico.

In quel momento le gote di questo divennero livide, mentre una schiuma rossastra irrigava le sue labbra.

Robertson ebbe un senso di terrore.

— E' finita: egli è perduto!

E si gettò sul corpo del suo amico, baciandone le palpebre chiuse.

Egli, il colosso, ora piangeva, mormorando tronche parole, chiamando Carlo coi nomi più dolci.

E mentre così si struggeva nel suo dolore, sentì dolcemente prendersi la mano.

Il baronetto si rivolse, e si trovò in presenza di miss Nancy.

— Voi!

— Il mio povero Carlo...

— Escolà! — disse egli mostrandole il corpo livido ed esanime, la disteso tutto sanguinante — ecco quel che ne avete fatto!

— Egli è morto! — gridò Nancy.

— Sì, è morto; voi l'avete ucciso.

— Io!

— Sì, voi! Perchè voi l'avete portato al punto di farsi uccidere.

— Io! Io!

— Sì, perchè voi lo avete precipitato dinanzi ai colpi del nemico.

— Signore — disse Nancy che aveva sorpreso un leggiero tremito sul viso di Carlo più tardi discuteremo su ciò.

« Ora, vogliate aiutarmi a soccorrere il vostro amico, perchè egli non è ancor morto.

— Ah! se dicesse il vero, miss Nancy, io avrei il coraggio di perdonarvi.

In quel momento il chirurgo di bordo entrava in compagnia di Mac Dowel e di Harry Palmer, che in presenza del doloroso spettacolo seppero conservare un atteggiamento convenevole.

Il chirurgo esaminò lungamente il ferito, mentre Nancy passeggiava febbrilmente sul ponte del la nave.

Quando Robertson chiamò Nancy, il dottore dichiarò che tra le ferite ricevute dal colonnello, la sola che potesse passare per mortale era quella che aveva tanto spaventato il baronetto

Tuttavia egli potè affermare che benchè gravissimo, lo stato del colonnello non era completamente disperato.

— Ma — disse Mac Dowel — non ignorate, dottore, che la nave oggi è in partenza ed ha l'ordine di rimpatriare!

— Allora dopo le prime medicature lo si trasporterà di nuovo a Charleston.

— Oh! non si trasporterà, signore — disse vivamente Nancy — egli rimarrà a bordo.

— Nancy!... figlia mia! — esclamò Mac Dowel — credo che voi sconfessiate vostro padre.

— Mi permetto di ricordarvi che qui è questione d'umanità che non vuole altra soluzione — rispose con dolce fermezza Nancy.

Mac Dowel non replicò più.

Da quando credeva la moglie morta tutto sembrava infranto nella sua energia.

Durante tutta la traversata di Charleston alla Nuova-Orléans, Nancy non lasciò un momento il capezzale del malato, aiutando il dottore nelle medicature delle ferite con un coraggio straordinario.

Mac Dowel possedeva alla Nuova-Orléans una bella casa che qualchevolta abitava durante l'inverno.

Aveva risoluto momentaneamente d'abitare là perchè il ritorno immediato sulla piantagione dove non avrebbe trovato più la sua Sara, avrebbe svegliato in lui crudeli ricordi.

Fu dunque in questa casa che sull'ordine di Nancy, fu trasportato Carlo, il quale durante la traversata non aveva ripreso conoscenza di sulla manteuendosi nello stato di sincope.

Egli fu vegliato amorosamente da Nancy da Robertson.

— Voi l'amate sempre dunque? — le domandava il baronetto.

— Se io l'amo! — rispondeva Nancy alzando gli occhi al cielo.

— Allora perchè l'avete portato alla disperazione?

Nancy proruppe in lagrime.

— O sir Wilkie! sir Wilkie! non sapete dunque ch'egli mi aveva rinviato l'anello a mezzo d'un indiano?

— S'indovina la spiegazione che ne seguì.

D'allora fra loro due fu una gara di devozione per il caro malato.

Spesso Robertson meravigliato della instancabile energia di Nancy, le diceva:

— In nome di Dio! riposatevi, veglierò io solo.

Ma ella additando l'ammalato, rispondeva:

— La sua vita è nelle mie mani.

Venti giorni e venti notti scorsero così senza un notevole incidente.

In uno di quei giorni, Robertson ricevette una lettera dal generale Grant che gli annunciava che in ricompensa della bella condotta di Carlo Lecomte all'assedio di Charleston, il presidente Lincoln lo nominava generale di brigata.

— Ohimè! — disse'egli con amaro sorriso — forse le spalline stellate figureranno sulla sua bara.

Egli aveva perduto ogni speranza.

Solo Nancy conservava sempre la stessa impassibilità.

Una notte sul far dell'alba Nancy s'era alzata dalla poltrona a fine di chiudere ermeticamente gli sportelli della finestra.

Ritornando al suo posto, vide Carlo fare un leggiero movimento.

Robertson, che aveva preso sonno, in quel momento si svegliò.

— Perdono — disse — credo d'aver dormito.

— Zitto!

— Che c'è signorina? Il mio povero amico starebbe più male?

— Al contrario, guardatelo.

Difatti la febbre aveva cessato come per incanto. Carlo dormiva profondamente.

La sua respirazione era regolare. Era evidente che la malattia era entrata in una nuova fase.

— O miss Nancy! — esclamò con trasporto Robertson — egli è salvo.

— Tacete dunque. Voi lo svegliate.

Verso mezzogiorno il malato si rivolse nel suo letto.

I suoi grandi occhi aperti errarono per la stanza e si fermarono sul baronetto

— Wilkie! — dus'egli — sei tu?

— Sì, amico mio, sono io, *my old fellow!*

— Sei tu che mi fai da infermiere caro Wilkie?

— Sì, io! ma *God gracious* non sono io solo...

Robertson cercava con gli occhi miss Nancy, ch'era sparita.

Al primo movimento di Carlo s'era rifugiata dietro le tende del letto.

— Dov'è ella? — disse Carlo — Tu mi vegli da molto tempo?

— Credo che sia la ventidueesima notte che siamo sempre al tuo fianco.

— Ah! non eri dunque solo?

— No... cioè a dire... perchè questa domanda?

— Tu hai detto: Noi siamo...

— Lo credi?

— Ma sì!

— E' possibile. Diavolo! ho detto noi siamo stati perchè da quando ti conosco dico sempre noi... Carlo e Wilkie non fanno che due. Noi.... ecco.

Questo ragionamento non parve convincere Carlo.

— Io credevo intanto... diss'egli insistendo.

— Carlo, figlio mio, non parlare, tu sei ancora debole.

Il malato stette un po' silenzioso: ma dopo aver frugato nel suo cervello, male equilibrato, egli guardò il suo amico fisamente negli occhi.

— No, tu non eri solo.

— Ti assicuro...

— Ascolta. Per quanto confusi sieno ancora i miei ricordi, le mie sensazioni sono limpide.

« Nelle mie notti d'agonia avevo dei barlumi di vita.

« Quasi sempre, quando la febbre mi divorava la Morte veniva dinanzi a me, essa saliva sul letto e il suo piede opprimeva il mio petto con riso sinistro.

« Io mi sentivo perduto; ma una forma impalpabile si drizzava in questo posto dove tu ti trovi e l'oppressione cessava e la Morte fuggiva vilmente.

« Quest'apparizione mi avvolgeva in un'atmosfera ignota, dolcissima, ed io mi addormentavo tranquillamente.

« Ora è finita, eccomi in presenza della realtà, fredda e triste. Ah! chi mi renderà la febbre e le sue visioni!

Così parlando l'ammalato fissò il suo sguardo come spesso avviene sulla sua mano, vedova da molto tempo dell'anello che lo aveva fidanzato a Nancy.

Un debole grido sfuggì dalle sua gola.

L'anello d'opale era al suo dito.

— Wilkie! caro Wilkie, guarda... l'anello... l'anello d'opale. E' lei che me lo ha reso! Essa è là, io lo sento. Ah! non m'ingannare Wilkie. Di, essa è la?

— Sì, io son qui! — mormorò una voce rotta dai singhiozzi.

XIX.

Come perdoniamo coloro che ci hanno offeso.

La convalescenza di Carlo fu lunga.

Egli si trovava tanto felice in quello stato di debolezza che gli permetteva di ricevere ancora lo cure di Nancy, e non sognava che di rimanere eternamente in quello inesprimibile ozioso benessere che invade i convalescenti e temeva di ritornare alla salute.

Robertson se n'era avveduto: quanto a Nancy ogni parola di Carlo era smentita da uno sguardo diretto a lei sola, ch'è significava chiaramente:

— Noi siamo felici!

Intanto si era alla metà dell'estate.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 59 — Roma*

(— Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza l'ESCO DELLA MODA —)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 44 - Sem. 22 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Ridotto Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole L. 5 - di 75 l. 8 - di 150 l. 15 - C oce in più. Corpo. Ogni giornale, L. 8 per linea. (Otto o 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine. Treas.*, cent. 25 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70. *In Pagina*, Cent. 50 la linea - *Economiche* (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al cento colonna, come qui appresso segnato. Trattenimenti di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro semplicità e per l'imballatura** di cui sono riveriti, permettono di cambiare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, ma che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. Il servizio per il fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suoneria Completa, 6 V. L.	3.45	Tasti porcellana		Filo Leclanché		Quadri 3 Numeri L.	11.75	Fili conduttori	
» 7 »	3.60	Ivori . . . L.	0.30	centim.	14	» 4	» 13.50	7x10	L. 4.—
» 8 »	3.80	Bistati oro »	0.50	»	16	» 6	» 21.—	8x10	» 5.8
» 9 »	4.20	bigio . . . »	0.35	»	18	» 8	» 25.75	9x10	» 3.70
» 10 »	4.75	» . . . »	0.30	»	21	» 12	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12 »	6.—	Perlite . . . »	0.45	secche		» 24	» 4.50	al metro . . L.	0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire 1,50 - 2 - 2,50 e 3, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 154 - Maroniti, 46.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 36 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » completo
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 15 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 dei macchine 1200 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 8 cavalli effettivi.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *30 Aprile 1900 — Reg. Att. Vol. 125 N. 198.*

per: " Raccord instantané pour tuyaux, valves de pneumatiques etc. dit " Raccord Verday „ dei sigg. Benjamin VERGE a Parigi, &Emile DAGAIN, a Narbonne.

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,50 - 8,35 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,17*
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,30 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,50* - 8,26 - *9,25* -11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 7,8 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio part. 7,19 7,51 11,47 17,40 19,53 21,50 22,22
Roma arr. 8,2 9,25 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I soleril proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Prosinone all'Albergo.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 16 milioni interamente versato

A partire dal 1° luglio 1902 è pagabile nella sede della Società in via Poli N. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 6 dello nostre Obbligazioni, emissione 1899, 4 1/2 0/0 in lire italiane 11.25 per ogni Obbligazione.

Roma, 20 giugno 1902.

Il gerente: **C. Fonchain.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 20 vani vista splendida 300 metri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi presso mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 66. 283

Si cerca un villino in affitto in Roma dalle 6 alle 15 camere; buona capotazione. Indirizzare: Guglielmo Venn forno posta. 224

Forno antico avviatissimo con spaccio di vino, bolla posizione, due ingressi con abitazione sopra vendesi gerantendo affare ottimo. Schiarimenti Merulana 268 p. 2. Antonio Petrucci. 259

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Genzano di Roma affittasi apparta- mento elegantemente ammobiliato 6 camere cucina situato punto più ridente del paese. Vista stupenda. Per schiarimenti: Mario Romanelli Corso Vittorio Emanuele 258. 536

Palestrina fittasi stagione casa mobiliata, libreria, 11 camere, addobbi anche 2 famiglie. Vista bellissima campagna. Scrivere M^ A. ferme posta Roma. 331

Affittasi villino mobiliato, con pensione appartamento ad agiata famiglia, in Poggio Mirteto, e proprietà sulla strada romana, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. Il villino è circondato da terreno coltivato, giardino e vialì per passeggio, con acqua sorgiva eccellente. Prezzo da convenirsi a seconda del trattamento che si desidera. Dirigersi alla sig. Arsilda Jorré Poggio Mirteto (Sabina) 238

Albano Laziale salita Cappuccini 16 villini nuovo mobiliato quattro-dici stanze, due cucine, due terrazze, cantine, rimessa giardino. Chiavi Albano presso Salmici, via Propaganda. Trattative: Roma, via Genova 36. 153

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta E. Magnasi — Inchiostri Berger-Wirth Liquido

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grande e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, stella piazza; e verso il giardino, di possono unire. Volendo anche pensione. 319

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliatodi 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 5 mezzanino. Dir. 193

Grande appartamento d'affittarsi al Corso V. E. N. 70 in angolo con la via Torre Argentina. Dirigersi al portiere. 325

Appartamento affittasi in via dei Fiori N. 11. composto di cinque stanze cucina ed altri vani, bucataio, cantina. Le chiavi al portiere nella proprietà via Borgognona N° 26. 324

Via del Corallo 12 appartamento al 2. piano 10 camere e cucina acqua marcia gas per le scale vasche da lavare non discese sulla via del Governo Vecchio in prossimità della Chiesa Nuova. 320

D'affittarsi subito intiero casamento adattatissimo per pensione, comunità religiosa con per vitario dirigersi bottega n. 70. Mitè prezzo. 329

Piazza Cappuccini 6 piano terra 5 stanze cucina, cantina, gas, per la scale, acqua marcia in cucina. Rivolgersi al portiere. 330

Appartamento 2. piano Costaguti 36 prossimo via Arenula di 6-7 vani cucina terrazza, gas, portiere, acqua marcia, vasche per lavare bucataio, bellissima esposizione rivolgersi a mezzo.

Sei vani ingresso, cucina, cantina, vasche bagno, scala di marmo, gas, portiere Ottimi via Carbonari 10 piano 3 capodistrada meravigliosa per la discrete. 295

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (si è p. si danno i biglietti dalle 9 alle 15.

Id. MUSEO: via della Fondamenta di S. Pietro, sera dalle 9 alle 2 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Sagrista 6).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.

Laterano, BASILICA di S. GIOVANNI: visite con permesso speciale.

CUPOLA DI PIETRO: dalle 7-16. (Permesso v. Sagrestia 6).

Palazzo BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. PALAZZO ARTISTICO: (Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 12.

Quirinale MUSEI CELTICI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI: via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lancelotti: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Museo MUNICIPALE ESQUILINO: Aperto ogni Domenica dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 12 al tramonto.

Id. WILKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 33, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo dalle 9 alle 15, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Ciminiello: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Ammiana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe di Callisto, Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9alle 16

Tenta Marcella: via Tenta Marcella 11, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Caracalla: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: dalle 10 alle

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.30	—	13.30	16.30	19.50	23.55
Pisa.	8.15	8.50	14.50	21.—	21.50	—	—
Torino	8.15	8.50	14.50	21.—	21.50	—	—
Milano	8.15	8.50	14.50	21.—	21.50	—	—
Foligno-Ancona .	7.—	9.—	—	14.—	18.—	—	—
Firenze-Milano .	—	9.40	9.40	14.30	23.10	—	—
Tivoli-Avezzano .	7.15	9.—	—	11.55	16.15	—	—
Tivoli	7.15	9.—	—	11.55	16.15	—	—
Civitavecchia . .	7.—	9.—	—	11.40	—	15.45	—
Frascati	7.—	9.—	9.5	11.40	14.30	16.—	19.40
Marina-Albano. .	5.50	8.10	12.5	14.10	—	18.35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.50	8.3	12.3	14.10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6.30	6.40	7.40	9.25	—	17.50	—
Terracina.	8.30	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	5.50	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Roncigliono-Viterbo	6.25	—	10.—	19.8	—	—	2.35
Fiumicino	—	—	8.50	17.45	—	—	—
Grottaferrata . .	12.40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7.20	—	Fest.	15.30	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	—	—	12.35	—	14.40	19.20	23.30
Pisa.	—	—	7.50	10.10	16.30	20.30	23.45
Torino	—	—	7.50	10.10	16.30	22.20	24.42
Milano	—	—	7.50	10.10	16.30	22.20	24.42
Ancona-Foligno .	—	—	—	11.40	—	21.—	—
Milano-Firenze .	—	—	—	11.20	—	19.—	—
Avezzano-Tivoli .	6.40	10.1	13.30	—	19.5	22.5	—
Tivoli	9.—	10.—	14.5	15.5	19.5	22.5	—
Civitavecchia . .	8.—	11.—	14.—	15.10	19.—	22.—	23.43
Frascati	6.50	8.30	15.40	19.15	—	21.30	22.40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	—	13.40	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.2	9.31	13.3	21.25	—	23.38	—
Marina-Marina .	8.—	9.—	14.40	—	—	23.38	—
Terracina	—	9.25	—	—	—	0.34	—
Velletri	7.—	9.—	13.—	—	—	23.—	—
Viterbo-Roncigliono .	9.4	12.27	—	21.18	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	17.50	—	—	—
Grottaferrata . .	8.10	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12.40	—	Fest.	21.40	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 14,30 e quello in arrivo dalle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino dalle 23,10 è festivo.

Il treno in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 10,25,55 e 23,45 dalla linea Roma-Anzio-Nettuno via Cecina.

Il treno in partenza da Roma alle 21,30 e quello in arrivo alle 21,38 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo dalle 9,35 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.30	8.7	9.30	11.10	13.45	—	18.30	
Ragni a.	6.31	7.45	9.38	10.51	12.31	15.27	—	19.58	Feriali
Tivoli a.	6.46	7.54	9.52	11.6	12.46	15.42	—	20.13	
Tivoli p.	5.15	7.15	8.37	9.43	11.5	13.4	17.30	18.30	20.30
Ragni a.	5.30	7.30	8.52	9.58	11.20	—	17.45	18.45	20.45
Roma a.	7.26	8.46	9.44	10.56	12.34	—	18.38	19.38	21.38

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pia aiuterebbe a guadagnare somme non e dalle allieve. Rivolgersi all'Amministrazione dei giornale. 303

Per allieve di canto La signora Maria Del Augo lia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi al Insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 39

Si scrive a macchina a due soldi, la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58.

Giovane istruito cerca qualunque occupazione rimunerativa, farebbe pure causa piccola famiglia istruendo gratuitamente bimbi fino a terza classe elementare. Scrivere S A. via Cavour 237 Roma. 318

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via della Coppella N. 30 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con figlia, vedovo con figlio, danno migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 666

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate bella posizione, vicino due tetti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 326

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Pensieri affettuosi volano quotidianamente nascer amatissima, augurandoti salute. Mia gioia, amami sempre così, ricordami durante lungo, inevitabile distacco. Credi contraccambio vi rassegni graditi manifestazioni tra cenare. Sia benedetta. 651